

COMUNE DI GIOIA TAURO

Provincia di Reggio Calabria

RELAZIONE DI FINE MANDATO ANNI 2015 - 2016

(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n.149)

PARTE I - DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente al 31-12-anno-1

1.2 Organi politici
GIUNTA:

Sindaco Dott. Giuseppe Pedà

Assessori

Vicesindaco D.ssa Annamaria Stanganelli

Avv. Francesco Toscano

D.ssa Adriana Vazzana

D.r Daniele Antonio Cutri

CONSIGLIO COMUNALE:

Presidente sig. Santo Bagalà

Pedà Giuseppe - Sindaco

Ranieri Salvatore - Consigliere anziano

Tomaselli Anna Maria - Consigliere

Cavallaro Salvatore Alessandro - Consigliere

Cammareri Giuseppe - Consigliere

Raco Gessica - Consigliere

Guinncelli Roberta - Consigliere

Guerrii Cristian - Consigliere

Zagarrella Nicole - Consigliere

Parrello Antonio - Consigliere

Alessio Aldo - Consigliere

Altomonte Francesca Maria Rita - Vicepresidente

Schiavone Rosario - Consigliere

La Rosa Salvatore - Consigliere

Bellofiore Renato - Consigliere

Zappalà Giuseppe - Consigliere

1.3 Struttura organizzativa e Organigramma.

La gestione delle risorse Umane è un punto cruciale nelle dinamiche di ottimizzazione del lavoro amministrativo di un Ente importante com'è appunto il Comune di Gioia Tauro.

Nel corso dell'ultimo decennio una riduzione drastica del personale impiegato nell'Ente e, di converso, le notevoli limitazioni che tale "taglio" ha portato nell'espletamento dell'attività amministrativa, ma soprattutto nella erogazione dei servizi alla collettività, rende sicuramente insufficiente l'attuale struttura dell'Ente rispetto alle reali potenzialità occupazionali ma anche rispetto alle reali esigenze di servizi da rendere alla collettività.

Il comma 557 della legge n.° 296/2006 e successive modifiche e integrazioni prevede che gli enti locali soggetti al patto di stabilità assicurino la riduzione delle spese di personale al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali garantendo il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte in termini di principio al raggiungimento dei seguenti obiettivi:-

Riduzione percentuale della spesa del personale rispetto al complesso delle spese correnti;
Razionalizzazione delle strutture burocratico-organizzative;

Contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione collettiva.

L'art. 76 del D.L. 112/2008 al comma 4 prevede che : " in caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno negli anni precedenti è fatto divieto agli enti di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo , con qualsivoglia tipologia contrattuale" e al comma 7 " è fatto divieto negli enti nei quali l'incidenza di spesa del personale sia superiore al 50% delle spese correnti di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale.

Il Valore medio della spesa del Personale nel triennio 2011-2013 tenuto conto dei criteri di calcolo indicati nell'art. 14, comma 7 della L. n.° 122/2012 è pari ad € 3.685.827,51.

Struttura Burocratica dell'Ente :

Nella prima tabella è indicato il personale attualmente in servizio di categoria D

DIPENDENTI DI RUOLO ANNO 2016	CATEGORIA D	Categoria	Mansioni
D	Giuridica	Economica	
D3	D3		Ist. Direttivo Amministrativo Contabile
D3	D5		Funzionario Tecnico
D3	D5		Funzionario Amministrativo Contabile
D3	D5		Avvocato
D3	D5		Funzionario Tecnico
D	D1		Assistente Sociale

D	D3	Ist. Direttivo Amministrativo Contabile
---	----	---

La seconda tabella contiene l'indicazione del personale categoria C

DIPENDENTI DI RICOLO ANNO 2016	CATEGORIA C		
Categoria Giuridica	Categoria Economica	Mansioni	
C	C4	Agente P.M.	
C	C5	Geometra	
C	C4	Agente P.M.	
C	C5	Istruttore Amministrativo Contabile	
C	C2	Geometra	
C	C5	Istruttore Amministrativo Contabile	
C	C2	Istruttore Amministrativo Contabile	
C	C4	Geometra	
C	C4	Agente P.M.	
C	C4	Agente P.M.	
C	C4	Agente P.M.	
C	C2	Geometra	
C	C5	Istruttore Amministrativo Contabile	
C	C5	Geometra	
C	C3	Agente P.M.	
C	C3	Istruttore Amministrativo Contabile	
C	C3	Istruttore Amministrativo Contabile	
C	C2	Agente P.M.	
C	C2	Geometra	
C	C5	Istruttore Amministrativo Contabile	
C	C4	Agente P.M.	
C	C2	Istruttore Amministrativo Contabile	
C	C3	Istruttore Amministrativo Contabile	
C	C4	Istruttore Amministrativo Contabile	
C	C4	Istruttore Amministrativo Contabile	

C	C4	Istruttore Amministrativo Contabile
C	C3	Agente P.M.

Nella terza tabella è indicato il personale di ruolo categoria B

DIPENDENTI DI RUOLO ANNO 2016	CATEGORIA B		
Categoria	Categoria	Mansioni	
Giuridica	Penale		
B3	B4	Autista Scenolabus	
B3	B4	Esecutore operatore specializzato	
B3	B3	Esecutore operatore specializzato	
B3	B4	Esecutore operatore specializzato	
B3	B3	Autista	
B3	B4	Esecutore operatore specializzato	
B3	B4	Autista Mezzi Pesanti	
B3	B4	Idraulico	
B3	B2	Elettrecista	
B3	B4	Messo notificatore	
B3	B3	Custode	
B3	B3	Muratore	
B3	B6	Autista Scenolabus	
B3	B5	Collaboratore Amministrativo	
B3	B3	Elettromeccanico	
B3	B5	Esecutore operatore specializzato	
B3	B5	Esecutore operatore specializzato	
B3	B4	Autista Mezzi Pesanti	
B3	B1	Messo notificatore	
B3	B4	Esecutore operatore specializzato	
B3	B2	Esecutore operatore specializzato	
B3	B5	Capo-operario	
B3	B5	Capo-operario	

B3	B4	Esecutore operatore specializzato
B3	B4	Esecutore operatore specializzato
B3	B5	Collaboratore Amministrativo
B3	B4	Idalgante
B3	B3	Idalgante
B3	B5	Collaboratore Amministrativo

Nella quarta ed ultima tabella è elencato il personale di ruolo categoria A

DIPENDENTI DI RUOLO ANNO 2016	CATEGORIA A	Mansioni
Categoria Giuridica	Categoria Economica	
A	A4	Operatore Tecnico
A	A4	Operatore Tecnico
A	A4	Operatore Tecnico
A	A3	Operatore Tecnico
A	A4	Operatore Tecnico
A	A4	Operatore Tecnico
A	A4	Custode Campo Sportivo
A	A4	Operatore Tecnico
A	A5	Seppellitore
A	A3	Operatore Tecnico
A	A3	Operatore Tecnico
A	A4	Operatore Tecnico
A	A5	Commesso
A	A4	Operatore Tecnico
A	A5	Commesso
A	A5	Commesso
A	A4	Operatore Tecnico
A	A4	Operatore Tecnico
A	A4	Operatore Tecnico

A	A4	Operatore Tecnico
A	A5	Operatore Tecnico
A	A4	Autista
A	A4	Operatore Tecnico
A	A4	Operatore Tecnico
A	A4	Operatore Tecnico

CONTRATTI A TERMINE (EX LSU ed LPU)

Categoria	Modalità di Reclutamento	Fonte Finanziamento	Numero
A	Contratti a termine 26 ore	Statale e regionale	31
B	Contratti a termine 26 ore	Statale e regionale	30
B3	Contratti a termine 26 ore	Statale e regionale	74
C	Contratti a termine 26 ore	Statale e regionale	35
D	Contratti a termine 26 ore	Statale e regionale	1
TOTALE	Contratti a termine 26 ore	Statale e regionale	101

Segretario Generale d.ssa Caterina Paola Romano

Numero posizioni organizzative: VII posizioni organizzative

Numero totale personale dipendente (vedere conto annuale del personale):

1.4 Condizione giuridica dell'ente:

Ente non commissariato

1.5 Condizione finanziaria dell'ente:

L'Ente non si trova in situazione di dissesto o di predissesto finanziario.

1.6 Situazione economica e normativa di contesto

I documenti di finanza pubblica contengono le politiche economiche e finanziarie decise dal Governo anche e soprattutto con riferimento agli enti locali. Nel corso degli ultimi decenni i documenti programmatici hanno assunto sempre di più un ruolo chiave nella definizione ed esposizione delle linee guida di politica economica del Paese. In una economia caratterizzata da continui e rapidi cambiamenti, essi svolgono una delicata e importante funzione informativa a livello nazionale, comunitario e internazionale, in grado di rendere pienamente visibili le scelte di policy. L'elaborazione dei documenti programmatici implica un processo lungo e articolato che vede partecipare tutti i Dipartimenti del MEF.

Il Documento di economia e finanza (DEF), previsto dalla Legge 7 aprile 2011 n. 39, viene presentato alle Camere entro il 10 aprile di ogni anno. E' il principale strumento della programmazione economico-finanziaria in quanto indica la strategia economica e di finanza pubblica nel medio termine. Viene proposto dal Governo e approvato dal Parlamento. Si compone di tre sezioni e di alcuni allegati.

L'azione di politica economica del Governo si è misurata negli ultimi mesi con un contesto esterno via via più problematico. Nel corso del 2015 il progressivo rallentamento delle grandi economie emergenti e la protratta fase di debolezza dell'Eurozona hanno negativamente influenzato l'andamento della domanda esterna; sull'evoluzione dell'economia internazionale hanno inoltre pesato l'accresciuta volatilità sui mercati finanziari e la minaccia terroristica.

Nell'area dell'euro il permanere di spinte deflazionistiche - in parte dovute alle continue cadute delle quotazioni delle materie prime, ma anche alla debolezza della domanda interna - ostacola la trasmissione all'economia reale delle misure eccezionalmente espansive di politica monetaria adottate dalla Banca Centrale Europea; ne risultano frenati gli investimenti, accresciuto l'onere dei debiti pubblici e privati.

L'Eurozona resta inoltre caratterizzata da un'ineguale distribuzione della crescita e dell'occupazione che la espone periodicamente a shock, con seri rischi per la sostenibilità del progetto europeo; l'insoddisfacente processo di convergenza - anche nei comparti in cui l'integrazione sta procedendo con maggiore decisione, ad esempio nel settore bancario e della finanza - perpetua la segmentazione dell'area, ostacolando il necessario percorso di riforma strutturale delle diverse economie.

Nonostante la fragilità del contesto di riferimento, dopo tre anni consecutivi di contrazione l'economia italiana è tornata a crescere nel 2015 - dello 0,8 per cento in termini reali, 1,5 nominali. Ne hanno beneficiato l'occupazione - in sensibile incremento - e il tasso di disoccupazione, che si è ridotto in misura rilevante; il miglioramento delle condizioni del mercato del lavoro si è associato al buon andamento dei consumi delle famiglie.

I dati positivi di produzione industriale registrati nei primi mesi del 2016 lasciano prefigurare una nuova accelerazione del prodotto nei prossimi trimestri.

In linea con tali andamenti il DEF prevede per il 2016 un incremento del PIL pari all'1,2 per cento; nello scenario programmatico l'accelerazione

della crescita proseguirebbe nel 2017 e nel 2018, anche beneficiando di una politica di bilancio orientata al sostegno dell'attività economica e dell'occupazione.

Per stimolare un'accelerazione degli investimenti privati e pubblici la legge di stabilità 2016 ha messo in campo risorse significative, cui si associa la richiesta di utilizzo della clausola per gli investimenti pubblici prevista dalle regole di bilancio dell'Unione Europea. Particolare rilevanza hanno l'intervento sugli ammortamenti a fronte di investimenti effettuati nel 2016 e il credito d'imposta per gli investimenti nel Mezzogiorno nel quadriennio 2016-19. A queste risorse il Governo affianca misure in grado di migliorare ulteriormente il 'clima d'investimento' in Italia, segnalatamente nelle aree degli strumenti di finanziamento, dell'efficienza della P.A. e della giustizia civile, della coesione territoriale.

Il Patto di Stabilità Interno (PSI) ha costituito per circa sedici anni la regolacardine alla base del coordinamento della finanza locale in Italia. A partire dal 1999, anno della sua introduzione, il Patto ha definito il contributo di regioni, province e comuni al conseguimento dell'obiettivo di indebitamento netto perseguito a livello nazionale nel rispetto del Patto di Stabilità e Crescita. Il protocollo sulla procedura per deficit eccessivi allegato al Trattato di Maastricht aveva infatti richiesto agli Stati membri di assicurare che le procedure nazionali in materia di bilancio consentissero loro di rispettare gli obblighi derivanti dal Trattato. Sin dalla sua introduzione, il PSI ha avuto quindi lo scopo di contenere l'indebitamento delle Amministrazioni locali.

La disciplina del Patto ha subito revisioni molto significative nel tempo, che hanno riguardato in particolare la definizione dei vincoli stessi da rispettare, espressi prima in termini di saldo finanziario poi attraverso tetti alla spesa, per ritornare infine alla formulazione basata sul saldo. La legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), all'articolo 1, comma 707, commi da 709 a 713, comma 716 e commi da 719 a 734, ha previsto nuove regole di finanza pubblica per gli enti territoriali che sostituiscono la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali e i precedenti vincoli delle regioni a statuto ordinario.

Nello specifico, a decorrere dal 2016, al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica concorrono le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e tutti i comuni, a prescindere dal numero di abitanti. Ai predetti enti territoriali viene richiesto di conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali (articolo 1, comma 710).

La nuova disciplina prevede che, per la determinazione del saldo valido per la verifica del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 degli schemi di bilancio previsti dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3 del medesimo schema di bilancio. Viene, inoltre, specificato che, per il solo anno 2016, nelle entrate finali e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art.242 del TUOEL:
indicare il numero dei parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi all'inizio e alla fine del mandato.

Al momento dell'insediamento, avvenuto in data 02.07.2015, l'Ente risultava strutturalmente deficitario. Il Rendiconto di gestione anno 2014 - approvato dal Commissario prefettizio con deliberazione n.° 75 del 14.06.2015 - dava come risultato la positività di n.° 6 parametri di deficitarietà (su dieci) e precisamente i seguenti:

Parametro 2 (rapporto tra i residui attivi di competenza e le entrate correnti accertate e competenza), Parametro 3 (rapporto tra residui attivi da riportare e le entrate proprie), Parametro 4 (rapporto tra residui passivi CO+ RE e le spese correnti), Parametro 5 (rapporto tra i procedimenti di esecuzione forzata e le spese correnti), Parametro 7 (rapporto tra i debiti di finanziamento e le entrate correnti), Parametro 10 (Avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente destinato a spese correnti).

Successivamente, a seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione anno 2015 dall'Amministrazione Comunale con deliberazione n.° 18 del 30.05.2016, i risultati della gestione finanziaria e amministrativa hanno consentito all'Ente di uscire dalla situazione di deficitarietà strutturale dell'anno precedente.

Difatti, sono risultati positivi n.° 4 parametri, e precisamente il numero 2,3,4,5.

PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. Attività Normativa:

Durante la gestione amministrativa avviata da Luglio 2015 a Dicembre 2016 è stata portata a compimento un'intensa attività regolamentare:

Atti del Consiglio Comunale

- 1) Delibera n.° 26 del 19.08.2015 " Modifica al Regolamento IUC"
- 2) Delibera n.° 35 del 14.11.2015 " Regolamento per la disciplina di un potere sostitutivo degli organi comunali nel conferimento di incarichi nulli ai sensi del D. lgs.vo n.° 39/2013"
- 3) Delibera n.° 39 del 14.11.2015 " Modifica regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e modifica al regolamento delle commissioni consultari temporanee e permanenti"
- 4) Delibera n.° 48 del 28.11.2015 " Approvazione Regolamento disciplinante l'istituzione dei quartieri"
- 5) Delibera n.° 38 del 14.11.2015 " Approvazione regolamento di organizzazione e gestione dell'isola ecologica comunale"
- 6) Delibera n.° 47 del 28.11.2015 " Approvazione regolamento comunale per l'espletamento del NONNO VIGILE"
- 7) Delibera n.° 17 del 20.05.2016 " Approvazione Regolamento concessione contributi e benefici economici a soggetti pubblici e privati"
- 8) Delibera n.° 21 del 31.07.2016 " Approvazione regolamento assegnazione borse di studio agli studenti meritevoli per il raggiungimento dei più alti gradi negli studi, nelle arti e nello sport"
- 9) Delibera n.° 29 del 31.07.2016 " Approvazione regolamento buoni lavoro (Voucher) relative a prestazioni lavorative di tipo occasionale.

Atti della Giunta Comunale

- 1) Delibera n.° 60 del 06.11.2015 " Approvazione regolamento sui criteri per lo svolgimento di incarichi extraistituzionali da parte del personale dipendente con rapporto di lavoro superiore al 50% della prestazione lavorativa ordinaria a tempo pieno - art. 53 del D. lgs.vo 165/2001"
 - 2) Delibera n.° 69 del 20.04.2016 " Approvazione Regolamento per il funzionamento del Comitato unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere del lavoro e contro le discriminazioni (art. 21 l. 4 novembre 2010 n.° 183).
 - 3) Delibera n.° 91 del 14.02.2016 " Approvazione regolamento per la costituzione di un elenco di professionisti finalizzato all'eventuale affidamento di incarichi di patrocinio legale"
 - 4) Deliberazione n.° 114 del 19.07.2016 " Approvazione regolamento disciplinante l'utilizzo della rete di telefonia mobile"
 - 5) Deliberazione n.° 120 del 08.08.2016 " Approvazione appendice al regolamento sugli incarichi per il patrocinio legale".
2. Attività tributaria

1) RECUPERO EVASIONE TRIBUTARIA ED EFFICIENTAMENTO DELL'UFFICIO TRIBUTI:

A giugno 2015 l'Ufficio Tributi del Comune di Gioia Tauro - nonostante la presenza di personale qualificato - anche se in numero non sufficiente rispetto alle esigenze dei servizi - era carente degli strumenti e delle risorse tecniche basilari per lo svolgimento di un'attività capillare di accertamento fiscale nel territorio comunale.

L'ufficio era privo di strumentazioni informatiche adeguate (i ruoli venivano disposti con programmi excel).

Il primo obiettivo dell'Amministrazione è stato quello di adeguare le dotazioni informatiche dell'Ufficio al quale sono stati forniti i software necessari alle attività di accertamento.

I risultati sono arrivati immediatamente:

Luglio 2015: appena insediati abbiamo verificato che l'Ente non aveva inviato ai contribuenti le richieste di pagamento del Canone Idrico e della Tari per l'anno 2014. Tale situazione, aveva comportato un duplice danno per l'Ente: economico, in relazione al mancato introito di tali somme; di disagio per i contribuenti, ai quali sarebbe stato richiesto il pagamento di due anni senza alcuna dilazione di tempo. L'Ufficio Tributi, su impulso dell'Amministrazione, si è tempestivamente attivato procedendo all'invio dei bollettini e richiedendo il pagamento dell'anno di imposta 2014. Ciò senza senza applicazioni di sanzioni o interessi.

Dicembre 2015 : Al fine di garantire la massima vigilanza sull'attività di recupero dell'evasione tributaria si è proceduto alla notifica di n.° 2598 avvisi di accertamento ICI anni 2010 - evasione totale e mancato accertamento - per un totale complessivo di ruolo di € 1.373.442,00 . A questa attività ha fatto seguito l'avvio dei controlli per gli anni 2011-2012-2013-2014 al fine di scongiurare il rischio di prescrizioni.

Marzo 2016 : si è proceduto alla regolarizzazione di ben 2660 utenze idriche, prima gestite dalla GIO.SE.TA., di cui 685 relative a soggetti deceduti o trasferiti. Ciò ha consentito di restituire credibilità ed attendibilità ai ruoli tributari che, ormai da svariati anni, non risultavano aggiornati.

Agosto 2016: grazie ad un'attività di accertamento dati con il database dell'Ufficio Commercio sono state accertate, nell'ambito delle sole attività commerciali, ben 120 posizioni di evasione totale per la Tassa sui Rifiuti. Per ciascuna di tali posizioni sono stati predisposti gli avvisi di accertamento degli ultimi cinque anni.

Dicembre 2016: in prosecuzione dell'attività avviata nel Dicembre 2016 sono stati predisposti e notificati n.° 3900 avvisi di accertamento ICI - per un ruolo totale complessivo di € 1.881.226,00.

Stipula Protocollo con Agenzia delle Entrate: La nostra attività di potenziamento delle attività di accertamento tributario ha tenuto conto della importanza che la partecipazione all'attività di accertamento richieda l'uso di dispositivi informatici che consentano di implementare e integrare le conoscenze informative dello Stato e degli Enti locali per l'analisi delle procedure di verifica e di accertamento dei tributi attraverso la predisposizione di check list fatti, elementi, informazioni, contratti che contribuiscono a fornire segnalazioni qualificate per contrastare fenomeni di evasione e ed elusione. Nella consapevolezza di ciò, in data 12 aprile 2016 il Sindaco di Gioia Tauro - facendo seguito alla deliberazione di G.C. n.° 55 del 30.03.2016 - ha proceduto alla stipula di un Protocollo d'Intesa tra Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale della Calabria, con sede in Catanzaro e il Comune di Gioia Tauro - finalizzato alla partecipazione del Comune all'attività di accertamento fiscale, secondo le modalità stabilite con i citati provvedimenti del Direttore dell'Agenzia delle Entrate n.187461 del 3/12/2007, n.175466 del 26/11/2008 e n. 78785 del 29/05/2012. Grazie a tale accordo - ai sensi di quanto disposto dall'art. 1, commi 12-bis e 12-quater, del D.L. 13/8/2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14/9/2011, n. 148- spetta ai Comuni il 100% della quota spettante ai Comuni.

2.1.1 ICI/IMU:

Aliquote ICI/IMU	2011	2012	2013	2014	2015
Aliquota abitazione principale	5,0000	2,0000	2,0000	2,5000	2,5000
Detrazione abitazione principale	154,94	200,00	200,00		
Altri immobili	7,0000	10,8000	10,8000	10,8000	10,8000

Fabbisogni rurali e strumentali (solo IMU)	2,0000	2,0000	2,0000		
--	--------	--------	--------	--	--

2.1.2 Addizionale IRPEF:

Aliquote addizionale IRPEF	2011	2012	2013	2014	2015
Aliquota massima	8,0000	8,0000	8,0000	8,0000	8,0000
Fascia esenzione					
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO

2.1.3 Prelevi sui rifiuti:

Prelevi sui rifiuti	2011	2012	2013	2014	2015
Tipologia di prelievo					
Tasso di copertura					
Costo del servizio procapite					

3 Attività amministrativa

3.1 Sistema ed esiti e controlli interni:
 analizzare l'articolazione del sistema dei controlli interni, descrivendo gli strumenti, le metodologie, gli organi e gli uffici coinvolti nell'attività ai sensi degli articoli 147 e ss. del TUOEL.

3.1.1 Controllo di gestione:

indicare i principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e il livello della loro realizzazione alla fine del periodo amministrativo, con riferimento ai seguenti servizi/settori:

- Personale: a titolo di esempio, razionalizzazione della dotazione organica e degli uffici;
- Lavori pubblici: a titolo di esempio, quantità investimenti programmati e impegnati a fine del periodo (elenco delle principali opere);
- Gestione del territorio: a titolo di esempio, numero complessivo e tempi di rilascio delle concessioni edilizie all'inizio e alla fine del mandato;
- Istruzione pubblica: a titolo di esempio, sviluppo servizio mensa e trasporto scolastico con aumento ricettività del servizio dall'inizio alla fine del mandato;
- Ciclo dei rifiuti: a titolo di esempio, percentuale della raccolta differenziata all'inizio del mandato e alla fine;
- Sociale: a titolo di esempio, livello di assistenza agli anziani e all'infanzia all'inizio e alla fine del mandato;
- Turismo: a titolo di esempio, iniziative programmate e realizzate per lo sviluppo del turismo;

3.1.2 Obiettivi Strategici

GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL CICLO DEI RIFIUTI

Sistema di Raccolta dei Rifiuti Solidi urbani

E' utile e significativo ricordare la situazione della gestione dei rifiuti all'atto di insediamento dell'Amministrazione Comunale:

Nel Giugno 2015 il sistema di gestione dei rifiuti urbani era impostato verso l'invio quasi totale degli RSU all'impianto di termodistruzione sito in C/da Cicerna.

Questo sistema - oltre a comportare una violazione delle direttive comunitarie in materia di riutilizzo dei rifiuti- rappresentava un sistema dannoso sotto il profilo dell'impatto ambientale.

Nel 2015 il livello di raccolta differenziata del Comune di Gioia Tauro era attestato attorno al 3% del totale dei rifiuti, senza recupero energetico.

Le montagne di rifiuti venivano rimosse con le ruspe. Non esisteva un sistema di gestione dei rifiuti, non esisteva un criterio organizzativo per la gestione del servizio, l'Ente spendeva centinaia di migliaia di euro senza garantire le condizioni igienico-sanitarie minime ed essenziali alla Città.

Tutta l'attività svolta è stata improntata alla massima attenzione per quelli che sono gli obiettivi imposti dalla normativa vigente in materia di gestione integrata del sistema di rifiuti solidi urbani.

Dal 29 aprile 2006, data di entrata in vigore del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152, la normativa nazionale sulla tutela dell'ambiente ha subito una profonda trasformazione.

Il cosiddetto "Codice ambientale" ha riscritto le regole su valutazione di impatto ambientale, difesa del suolo e tutela delle acque, gestione dei rifiuti, riduzione dell'inquinamento atmosferico e risarcimento dei danni ambientali, abrogando la maggior parte dei precedenti provvedimenti del settore.

In particolare, l'articolo 178 stabilisce che:

La gestione dei rifiuti costituisce attività di pubblico interesse ed è disciplinata al fine di assicurare un'elevata protezione dell'ambiente e controlli efficaci, tenendo conto della specificità dei rifiuti pericolosi.

I rifiuti devono essere recuperati o smaltiti senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente e, in particolare:

1. senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, nonché per la fauna e la flora;

2. senza causare inconvenienti da rumori o odori;

3. senza danneggiare il paesaggio e i siti di particolare interesse, tutelati in base alla normativa vigente.

La gestione dei rifiuti è effettuata conformemente ai principi di precauzione, di prevenzione, di proporzionalità, di responsabilizzazione e di cooperazione di tutti i soggetti coinvolti nella produzione, nella distribuzione, nell'utilizzo e nel consumo di beni da cui originano i rifiuti, nel rispetto dei principi dell'ordinamento nazionale e comunitario, con particolare riferimento al principio comunitario "chi inquina paga". A tal fine la gestione dei rifiuti è effettuata secondo criteri di efficacia, efficienza, economicità e trasparenza.

Anche la normativa europea in tema di rifiuti (direttiva 2008/98/CE) - e gli impegni presi in relazione all'efficiente impiego delle risorse dalla Commissione Europea in ottica 2020, nonché quelli presi in ambito delle Nazioni Unite (Global Partnership on Waste Management) - indirizza le Istituzioni all'adozione di iniziative finalizzate all'abbandono del percorso della termodistruzione, realizzando invece un recupero di materia e di energia.

L'obiettivo di raccolta differenziata al 65% nel 2020 rappresenta il nostro risultato finale, sulla base del quale è stato elaborato il progetto di gestione dei rifiuti.

Da questa prospettiva e da un nuovo concetto di sostenibilità ambientale, sociale ed economica parte il Progetto dell'Amministrazione Comunale per la " GESTIONE SOSTENIBILE DEI RIFIUTI".

Tale progetto, predisposto dal Settore Ambiente è stato approvato con determinazione V Settore n.° 52 del 23.02.2016.

La prima cosa che l'Amministrazione ha deciso di fare è stato quella di creare un'isola ecologica comunale in un bene confiscato alla criminalità organizzata, consegnato dall'Agenzia Nazionale dei beni confiscati a seguito di espressa richiesta formulata dall'Amministrazione - consentendo all'Ente un notevole risparmio .

Questa Amministrazione ha in pochissimo tempo - circa due mesi dall'insediamento - approntato il nuovo " CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA DEI RIFIUTI - ISOLA ECOLOGICA COMUNALE", realizzata su un bene confiscato alla 'ndrangheta e assegnato al patrimonio del Comune.

Si tratta di una vasta area - circa due ettari - nella quale il Comune - attraverso lavori diretti in economia - ha realizzato un ampio piazzale per il posizionamento dei cassoni destinati alla raccolta delle differenti tipologie di rifiuti. L'area è dotata anche di un piccolo immobile destinato a sede della guardiana e alla tenuta dell'ufficio amministrativo. Il Comune di Gioia Tauro, nel mese di Settembre 2015 ha proceduto all'acquisto dei primi cassoni destinati al contenimento delle varie tipologie di rifiuti.

Sono stati acquistati altresì tre automezzi destinati allo svolgimento del servizio, uno dei quali necessario al trasporto degli RSU al termodistruttore.

Il sistema di "raccolta porta a porta", nell'ultimo anno, è stato realizzato interamente con l'ausilio di personale comunale - di ruolo e contrattualizzato.

Ciò ha consentito di realizzare un notevolissimo abbattimento dei costi rispetto agli anni precedenti.

Il lavoro svolto negli ultimi mesi ha pertanto consentito all'Ente la realizzazione di un duplice obiettivo: ridurre la spesa, ma, al contempo, migliorare la qualità della spesa.

In esecuzione della Determinazione a contrarre del Responsabile del Settore n. 09 RG del 19/01/2016 e n. 52 RG 23/02/2016 è stata indetta una procedura aperta per l'appalto del Servizio di Raccolta domiciliare dei rifiuti con modalità "Porta a Porta" nel territorio del Comune di Gioia Tauro - per un'importo complessivo di € 852.600,00 oltre IVA come per legge, di cui € 840.000,00 soggetto a ribasso ed € 12.600,00 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, da aggiudicare con il criterio dell'offerta più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. e dell'art. 120 del D.P.R. 207/2010.

In merito si ritiene opportuno precisare le motivazioni che hanno indotto l'Ente ad avviare una gara per soli 8 mesi.

Come noto a tutti i presenti la legge Regionale n.° 14/2014 relativa al " Riordino del Servizio di gestione dei rifiuti in Calabria" ha previsto l'obbligatoria costituzione delle Comunità d'ambito (ATO).

L'AVVIO DELL' " AMBITO".

z Ai sensi del comma 1-bis, dell'art 3-bis del D.L. 138/2011, aggiunto dalla legge n. 221 del 17 dicembre 2012 di conversione del D.L. 179/2012, "le funzioni di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, compresi quelli appartenenti al settore dei rifiuti urbani, di scelta della forma di gestione, di determinazione delle tariffe all'utenza per quanto di competenza, di affidamento della gestione e relativo controllo sono esercitate unicamente dagli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei istituiti o designati ai sensi del comma 1" del medesimo art. 3-bis.

z La Regione Calabria, con la legge 11 agosto 2014 n. 14 avente ad oggetto " Riordino del Servizio di gestione dei rifiuti urbani in Calabria" ha disciplinato, in conformità con i principi definiti dalle norme comunitarie ed in attuazione della legge statale, con particolare riferimento ai principi di libera concorrenza, l'organizzazione e lo svolgimento del servizio di gestione rifiuti urbani e assimilati nella Regione Calabria, al fine di garantire l'accesso universale, la salvaguardia dei diritti degli utenti, la protezione dell'ambiente, l'efficienza e l'efficacia del servizio, il contenimento e la razionalizzazione della spesa pubblica, l'uso efficiente delle risorse in armonia al Piano regionale dei rifiuti e alle connesse linee guida:

z A tal fine ha previsto la costituzione di Ambiti Territoriali Ottimali (ATO), che coincidono con i confini amministrativi delle Province, individuando e identificando negli stessi la dimensione territoriale per lo svolgimento da parte dei comuni, in forma obbligatoriamente associata e secondo i principi di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza e sostenibilità ambientale, delle funzioni di organizzazione e gestione dei rifiuti urbani loro attribuite dalla legislazione nazionale e regionale; la costituzione di Aree di Raccolta Ottimale (ARO), quali appunto sono le ripartizioni territoriali delimitate all'interno degli ATO, tenuto conto delle diversità territoriali, per una gestione efficiente del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto di rifiuti nel rispetto dei criteri di cui all'articolo 3 della legge stessa; e infine la costituzione delle Comunità d'ambito, ovvero delle strutture che riuniscono i sindaci dei comuni ricadenti in ciascun ATO per l'esercizio, in forma obbligatoriamente associata, delle funzioni amministrative, anche fondamentali, degli enti locali ricompresi nell'ATO prevedendo che in caso di decisioni riguardanti esclusivamente la singola ARO, la Comunità si riunisce in seduta ristretta, alla quale partecipano unicamente i sindaci dei comuni ricadenti nella rispettiva ARO.

z Ai sensi dell'art. 4 comma 1 della legge regionale n. 14/2014 "I comuni ricompresi in ciascun ATO esercitano in forma aggregata le funzioni di organizzazione del servizio di cui all'articolo 19 del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 (Disposizioni urgenti per la revisione della spesa con

invarianza dei servizi ai cittadini, nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario) convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, nel rispetto dell'articolo 3-bis, comma 1-bis, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138 (Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo) convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148. A tal fine, i comuni si associano secondo le forme previste dall'articolo 30 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico degli enti locali), sottoscrivendo una convenzione e costituendo, per ciascun ATO, la Comunità di cui all'articolo 1, comma 2, lettera d)."

L'art. 4 commi 6 e 7 della legge regionale 11/2014 prevede che La Regione, con la delibera di cui all'articolo 3, comma 3, adotta, su proposta del Dipartimento Politiche dell'Ambiente, lo schema-tipo di convenzione per la costituzione delle Comunità, e che La partecipazione dei sindaci alla Comunità è obbligatoria ed a titolo gratuito. La sottoscrizione della convenzione deve essere perfezionata dai comuni di ciascun ATO entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione della delibera di Giunta regionale, di cui al comma 6. Trascorso tale termine, la Giunta regionale dispone, previa diffida, la nomina di commissari *ad acta* per l'attuazione della presente legge. Le spese derivanti dall'attività di detti commissari sono a carico degli enti commissariati.

Raggiunta la piena operatività di ciascuna Comunità d'Ambito Territoriale Ottimale, la Regione concederà in uso a ciascuna Comunità gli impianti di preselezione e trattamento ricadenti sul territorio del rispettivo ATO, con le modalità ed alle condizioni individuate dalla Regione stessa.

La Giunta Regionale, con provvedimento n.° 381 del 13 ottobre 2015 pubblicato sul BURC n.° 80 del 23.11.2015 ha approvato lo schema di Convenzione ex art. 30 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n.° 267 per l'esercizio in forma associata, ai sensi dell'art. 4 della legge regionale 11 agosto 2014 n.° 14 delle funzioni di organizzazione del servizio di gestione anche integrata dei rifiuti".

Con nota prot. n.° 40812 del 14.03.2016, il Sindaco di Reggio Calabria- Comune capo-fila dell'ATO Reggio Calabria (che coincide con i confini di tutta la Provincia) - ha formulato invito, rivolto a tutti i Sindaci della Provincia, di procedere celermente e comunque entro il termine del 15.04.2016, a trasmettere le deliberazioni di Consiglio Comunale aventi ad oggetto l'autorizzazione alla sottoscrizione da parte del legale rappresentante dell'Ente dello schema di convenzione predisposto dalla Giunta Regionale in attuazione dell'art. 4 della legge regionale n.° 14/2014, rammentando l'obbligatorietà dell'adozione di tale provvedimento.

La Giunta Comunale ha autorizzato il Sindaco di Gioia Tauro alla stipula di tale Convenzione che, com'è ovvio, aprirà all'Ente un nuovo scenario nel sistema di gestione dei rifiuti che, in attesa della sua realizzazione (presumibilmente entro il 31.12.2016) lascia molta incertezza in termini di costi reali e di modalità operative.

Il Consiglio Comunale di Gioia Tauro ha deliberato in merito in data 09.04.2016 comunicando il tutto all'Ufficio Comune in data 11.04.2016. Va da sé che la costituzione dell'ATO implica che la gestione del sistema dei rifiuti dovrà necessariamente essere svolta in forma associata e condivisa.

Stante l'imminenza della costituzione dell'ATO - che si ribadisce è obbligatoria - l'Ente ha dovuto doverosamente programmare una modalità di gestione dei rifiuti e breve termine al fine di consentire un l'avvio delle attività dell'ATO.

Che nelle date del 12, 26 e 27 aprile, 5 maggio, 15, 21 e 23 giugno 2016, in sedute pubbliche e riservate, sono state espletate le operazioni di gara d'appalto, giusti verbali della Commissione giudicatrice nominata con provvedimenti dirigenziali SUAP n. 105680 del 11/04/2016 e prot. 167752 del 15/06/2016;

La suddetta gara è stata aggiudicata in via provvisoria alla ditta SEAR SRL. Che questo Ente con nota n. 14146 in data 09/05/2016 ha richiesto alla Prefettura di Reggio Calabria le informazioni a carico della predetta Ditta ai sensi dell'art. 91 del D.Lgs 159/2011;

L'Ente, vista la determinazione di aggiudicazione provvisoria della SUAP di Reggio Calabria n. 137/00- progressivo Servizio n. 156 e registro generale n. 150 in data 23/06/2016 a favore della ditta SEAR SRL con sede in Seminara (RC), con determinazione n. 514 del 29.06.2016 ha proceduto all'aggiudicazione definitiva alla ditta società SEAR SRL con sede in Seminara.

La Prefettura di Reggio Calabria con nota assunta al protocollo dell'Ente con n.° 93230 del 16.09.2016, avente ad oggetto "Interdittiva antinafia ex art. 91 del D. Lgs.vo 159/2011. Iscrizione white list DPCM 18 aprile 2016. Ditta SEAR srl con sede legale a Seminara" ha comunicato il preavviso di diniego all'iscrizione della ditta SEAR srl nella white list considerata le disposizioni di cui alla sentenza n.° 3566/2016 emessa dalla Terza sezione del Consiglio di Stato che ha confermato la validità dell'informazione antinafia di contenuto interdittivo ex art. 91 del D. Lgs.vo 159/11.

z In considerazione di ciò l'Ente, revocando l'aggiudicazione effettuata in favore della ditta SEAR, ha comunicato alla SUAP di procedere all'avvio delle procedure per l'aggiudicazione alla seconda classificata.

La stessa, per motivazioni di carattere tecnica, ha rinunciato all'affidamento.

Pertanto il sistema della gestione, seppur con enormi difficoltà, è stato svolto con mezzi e personale comunale(in House) per tutta la durata del mandato amministrativo, garantendo la continuità del servizio e avviando il sistema di raccolta differenziata (con pubblicazione sul sito on-line dei primi risultati e la conseguente risposta, positiva, dei cittadini).

z Con riferimento all'attività di spazzamento comunale .

Come noto a tutti, da prima dell'insediamento dell'Amministrazione Comunale (Luglio 2015) l'Ente ha affidato alla ditta RADl il servizio di spazzamento manuale e meccanizzato delle vie comunali con contratto triennale in scadenza nel 2017.

La gestione di tale rapporto contrattuale, sino al luglio2015, è stata deficitaria.

Al 15 giugno 2015 nessun pagamento era stato effettuato, con circa un anno di arretrato (pari ad € 550.000,00).

z A fronte di tale situazione - che andava ad aggiungersi alle ulteriori situazioni di pagamenti pregressi non onorati - proprio per venire incontro alle esigenze igienico-sanitarie della Città (ma anche alla situazione dei lavoratori della società) pur in mancanza di una Tesoreria Comunale si è proceduto sin da subito ad avviare il pagamento mensile delle spettanze alla RADl.

In quindici mesi di mandato si è provveduto al pagamento di 17 mensilità.

z Sistema Fognario e Pulizia di Tobini e caditoie Comunali.

Con riferimento al rifacimento del sistema fognario l'Amministrazione Comunale si è determinata ad inoltrare domanda di finanziamento per la realizzazione di opere fognarie sia alla regione Calabria sia allo Stato.

A tal fine, considerata la complessità degli interventi da realizzare e della necessità di predisporre una progettazione puntuale e approfondita, con determinazione n.° 10 del 20.01.2016 è stato affidato allo studio Idrotecnico Colosimo l'incarico relativo al " servizio di ingegneria volto all'aggiornamento di progetto relativo alla Realizzazione delle fognature nere e pluviali del Comune di Gioia Tauro".

Per ciò che riguarda la pulizia dei tombini, già dal mese di settembre 2015, avvalendosi dei benefits derivanti dall'attività della convenzione per la depurazione delle acque, è stato attivato un primo servizio di pulizia delle caditoie in alcuni punti particolarmente sensibili della Città (via Ferdinando De Rosa, via Serra e via Duomo, via Veneto, Piano delle Fosse, parte del quartiere marina lato Petrace e parte di via Giovanni XXIII) per un totale di 105 tombini ripuliti.

A seguito di gara pubblica effettuata sul MEPA in data 17.08.2016 è stato affidato a ditta specializzata, il servizio di pulizia, tramite rimozione di tutto il materiale presente all'interno di ben 1000 tra pozzetti, caditoie stradali, bocche di lupo e griglie atte al convogliamento delle acque meteoriche, mediante l'utilizzo di adeguate attrezzature meccanizzate.

Il servizio, già operativo dal 07.09.2016, ha interessato numerose vie cittadine portando alla pulizia n.° 1000 tombini, caditoie e griglie stradali.

Interventi di Pulizia del Fiume Budello.

Per ciò che riguarda la pulizia del Fiume Budello - l'Amministrazione si è attivata al fine di ovviare alla situazione di incuria persistente sull'alveo del fiume.

Con deliberazione della Giunta Comunale n.° 98 del 04.07.2016 si è proceduto alla sottoscrizione di apposito protocollo con l'Azienda Regionale " Calabria Verde". Tale protocollo ha previsto l'affidamento, senza oneri per l'Ente, dell'attività di manutenzione straordinaria e di cura della vegetazione insistente nell'alveo e lungo i margini del Torrente Budello, con il decespugliamento e il taglio di tutte le essenze arboree insistenti nell'area di competenza comunale

Stipula del Protocollo di Intesa per la costituzione dell'Osservatorio Ambientale a tutela dell'Ambiente e della salute. Verifica della balneabilità delle acque cittadine.

Il Sindaco - attraverso la predisposizione di atti formali indirizzati a tutte le Autorità competenti in materia (Comando Carabinieri - gruppo NOE- Arpacal, Capitaneria di Porto) ha chiesto l'avvio delle indagini necessarie a monitorare e controllare lo stato di balneabilità delle acque.

L'Amministrazione Comunale ha manifestato la massima attenzione verso tale problematica attraverso l'adozione di azioni concrete, dimostrata già precedentemente all'insorgere della questione dell'inquinamento delle acque marine, nel mese di luglio 2016.

Infatti, in data 01.06.2016, con deliberazione della Giunta Comunale n.° 88 era stato dato al settore ambiente apposito atto di indirizzo per l'espletamento del servizio di analisi e campionatura degli inquinanti ambientali per la verifica della qualità delle acque di superficie, sia marine che fluviali, nonché dell'aria e dei terreni.

Come tutti i presenti ben sanno, gli Enti - per garantire il rispetto della normativa anticorruzione - sono tenuti ad avviare procedure di gara presso i mercati elettronici istituzionali della pubblica amministrazione.

Tale procedura è stata avviata con gara bandita in data 24.06.2016, che purtroppo è risultata in prima battuta, deserta.

A seguito delle segnalazioni pervenute dall'Osservatorio Ambientale Diritto per la Vita, è stato individuato un laboratorio abilitato ad effettuare le analisi anzidette al quale - acquisiti i preventivi del caso - con determinazione n.° 930 del 10.10.2016 è stato dato incarico.

In data 12 ottobre 2016 è stato stipulato apposito Protocollo di Intesa con l'Osservatorio Ambiente Vita.

Progetto Amianto.

Il progetto Amianto è nato al fine di perseguire l'obiettivo di avviare iniziative finalizzate al miglioramento della qualità dell'ambiente e della tutela della salute pubblica, promuovendo azioni per la bonifica, rimozione e smaltimento dei manufatti contenenti amianto presenti nel proprio territorio comunale.

Il Comune di Gioia Tauro ha inteso sostenere i privati cittadini residenti nel Comune per gli investimenti di rimozione di manufatti in amianto presenti in ambito domestico, riducendo i rischi per la popolazione residente e l'ambiente attraverso la previsione di un incentivo di carattere economico a copertura delle spese sostenute a tal fine.

Con deliberazione di Giunta Comunale n.° 71 del 26.04.2016 è stato dato indirizzo al settore V Urbanistica - Assetto del Territorio e VII-Ambiente, di predisporre apposito "bando per la concessione di contributi a fondo perduto finalizzati all'incentivazione dello smaltimento dei materiali o manufatti contenenti amianto presenti nel territorio comunale" che preveda individuate le modalità ed i termini di presentazione delle

richieste, le tipologie di intervento ed i soggetti che possono accedere ai contributi a fondo perduto e relative prescrizioni tecniche e documentali giustificative dei costi sostenuti, la determinazione dell'entità del contributo in rapporto percentuale del 75 % dei costi con un massimo di Euro 1.500,00 (Millecinquecento/00).

Interventi di disinfestazione e derattizzazione.

Già dall'anno 2016 è stato portato avanti un intervento importante finalizzato ad una programmazione strategica degli interventi sanitari da realizzarsi sul territorio.

Gli uffici hanno ricevuto incarico di predisporre un progetto strategico e risolutivo della problematica igienico-sanitaria comprensivo di un'organizzazione operativa per interventi mirati e specifici contro l'insorgenza non prevenibile di topi, ratti e di tutti gli insetti di rilevanza igienica sanitaria, (calabroni, vespe, pulci, zecche, aracnidi).

Le somme investite in tale attività sono state le seguenti:

anno 2015 € 24.000,00
anno 2016 € 45.000,00

GESTIONE FINANZIARIA DELL'ENTE Sistema di Tesoreria Comunale

Il Comune di Gioia Tauro, all'atto dell'insediamento dell'Amministrazione si trovava privo del Servizio di Tesoreria Comunale. Difatti dopo ben sette procedure di gara andate deserte (*determina n.° 15 del 04.02.2014, determina n.° 27 del 06.03.2014, determina n.° 76 del 29.05.2014, determina n.° 152 del 05.02.2015, determina n.° 25 del 03.03.2015, determina n.° 64 del 23.04.2015, determina n.° 119 del 17.09.2015*) a seguito dell'ottava e ultima procedura indetta in data 08.01.2016 si è proceduta all'aggiudicazione alla Banca di Credito Cooperativo di Citanova.

Riaccertamento Straordinario dei Residui

Partendo dai dati di bilancio 2014 il Comune di Gioia Tauro registrava un avanzo di amministrazione di € 3.796.703,12, la cui attendibilità "giuridica" è stata contestata dai Revisori che lamentavano l'esistenza di una mole di residui attivi e passivi con riferimento ai quali veniva contestata la sussistenza di ragioni giuridiche atte a giustificare il mantenimento dell'iscrizione in bilancio.

Stiamo parlando di cifre molto importanti:

RESIDUI ATTIVI per € 77.630.060,68 e RESIDUI PASSIVI per € 81.405.460,29.

L'adempimento del RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI, che per disposizione di legge doveva essere effettuato all'atto dell'approvazione del consuntivo, non è stato licenziato dalla precedente gestione finanziaria dell'Ente.

Difatti, come attestato dai Revisori, una precedente proposta di riaccertamento straordinario non ha avuto parere favorevole da parte dell'organo di controllo.

Tale situazione è stata prontamente comunicata alla Prefettura di Reggio Calabria.

con scrupolo.

In tal senso, anche alla luce delle criticità segnalate dalla Corte e relative al mancato rispetto dei parametri n.° 2), n.° 3 e n.° 4) del D.M. 18 febbraio 2013, è stata realizzata una attenta e concreta attività di rivisitazione dei residui attivi e passivi, alla luce delle indicazioni e prescrizioni imposte dai vigenti principi contabili.

Il lavoro svolto – particolarmente complesso in considerazione dell'enorme mole di residui esistenti e della vetustà di alcuni di questi – ha coinvolto l'ufficio che ha dovuto procedere ad una rivisitazione delle singole partite considerato, anche alla luce della sussistenza di ragioni giuridiche giustificative del loro permanere nelle scritture contabili dell'Ente.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 21 del 30.07.2015 è stato approvato il "Riaccertamento Straordinario dei residui al 1° gennaio 2015. Con tale provvedimento dal quale sono discese le seguenti risultanze:

DESCRIZIONE	RESIDUI ATTIVI	RESIDUI PASSIVI
RESIDUI RISULTANTI DAL CONTO DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2014	77.630.060,68	81.405.460,29
di cui:		
ALL. A) RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE	28.882.460,43	
ALL. B) RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE		27.166.485,67
ALL. C) RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI	31.071.089,27	
ALL. D) RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI		17.701.188,23
ALL. E) RESIDUI PASSIVI DEFINITIVAMENTE CANCELLATI CHE CONCORRONO ALLA DETERMINAZIONE DEL FONDO PLURIENNALE		

VINCOLATO		
RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE AL 01 GENNAIO 2015 DOPO IL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI	2.080.728,36	

A seguito di tale attività è stato rideterminato il risultato di amministrazione. Difatti, se a seguito dell'approvazione del consuntivo 2014 il risultato di amministrazione corrispondeva ad un avanzo di € 3.796.703,12, tale importo è stato fortemente ridimensionato in considerazione del lavoro di eliminazione dei residui, e portato ad un ammontare definitivo di € 2.080.728,36.

Su tale risultato, così determinato, è stato accantonato al FONDO CREDITI DI DIFFICILE ESAZIONE l'importo di € 1.336.636,40

Tale operazione ha corrisposto all'esigenza più volte manifestata dall'Organo di Revisione di vincolare l'avanzo di amministrazione a tutela della posizione dell'Ente nei casi di crediti che appaiono di difficile esazione.

La restante parte, corrispondente ad € 744.091,96, è stata vincolata per garantire la costituzione di un fondo di garanzia per sopravvenute passività (debiti fuori bilancio) e per garantire l'accantonamento di somme per la corresponsione degli arretrati al personale dipendente che, dal 2013, non aveva ricevuto la corresponsione del salario accessorio. Anche questo in ottemperanza a quanto espressamente richiesto dall'Organo di Revisione contabile - finanziario.

Il Collegio dei Revisori dei Conti - con nota protocollo n.° 16033 del 29.07.2015 - ha espresso parere favorevole all'attività contabile anzidetta.

Ricostituzione somme a destinazione vincolata.

L'attuale Amministrazione, in sede di insediamento del nuovo Tesoriere Comunale ha proceduto alla ricostituzione delle somme vincolate, con determinazione n.° 380 del 24 maggio 2016, per € 3.966.615,32.

Tali dati sono pubblicati sul sito istituzionale dell'Ente e visionabili da chiunque.

In merito è di preliminare rilievo evidenziare che, attraverso la ricognizione delle somme vincolate, l'Ente ha ottemperato ad una precisa prescrizione da parte del Collegio dei Revisori.

La precedente gestione commissariale infatti aveva denunciato alla Corte dei Conti ed alla Procura della Repubblica che parte dei fondi a destinazione vincolata erano stati usati - negli anni precedenti - per far fronte ad esigenze di cassa.

Questa Amministrazione si è pertanto attivata al fine di reintegrare interamente tali fondi che, mai, sono stati usati per far fronte ad esigenze di cassa.

Evoluzione dell'indebitamento dell'Ente.

La legge di stabilità 2015, comma 539 modifica l'articolo 204 del D.lgs n. 267 del 2000, elevando dall'8 per cento al 10 per cento, a decorrere dal 2015, l'importo massimo degli interessi passivi rispetto alle entrate dei primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui, al fine di poter assumere nuovi mutui o finanziamenti.

La tabella che segue permette di evidenziare l'evoluzione del livello di indebitamento del Comune di Gioia Tauro:

Anno	2012	2013	2014	2015	2016
Residuo debito (+)	10.798.327,10	12.629.847,63	20.511.906,60	37.438.029,87	46.691.050,05
Nuovi prestiti (+)	660.000,00	11.984.569,26	10.924.474,42	5.458.997,52	46.691.050,05
Prestiti rimborsati (-)	839.502,32	997.814,23	381.948,30	729.974,12	1.549.622,99
Estinzioni anticipate (-)	21.810,74				
Altre variazioni +/- (da specificare)	250.221,55				
Totale fine anno	12.629.847,61	25.511.606,50	37.418.029,72	42.149.047,57	46.691.050,06

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale hanno registrato la seguente evoluzione:

Anno	2012	2013	2014	2015	2016
------	------	------	------	------	------

Oneri finanziari	596.304,61	543.570,89	1.105.882,48	789.668,29	1.101.262,65
Oneri finanziari	93.313,06	897.181,73	991.494,80	1.868.192,33	1.869.672,08
Totale fine anno	1.528.617,17	1.440.526,52	2.085.830,78	2.107.890,61	2.380.935,64

In merito al totale dei mutui contratti occorre precisare che l'Ente per far fronte ai pagamenti dei debiti certi liquidi ed esigibili maturati alla data del 31/12/2012, e del 31/12/2013, a causa della carenza di liquidità di cassa ha richiesto alla Cassa Depositi e Prestiti Spa, ai sensi del comma 13 dell'art.1 del D.L. 35/2012, e del D.L. 66/2014 e D.L. 78/2015, in deroga agli articoli 42, 203 e 204 del Tuel, un'anticipazione di liquidità di euro complessivi 28.368.030,25 da restituire a rate costanti comprensive di capitale ed interessi per un periodo di 40 anni.

Nell'anno 2015, sulla base della possibilità di anticipazione di cui al D. L. 78 l'Ente, al fine di poter provvedere al pagamento dei debiti maturati al 31.12.2014, ha chiesto ed ottenuto un'ulteriore anticipazione di liquidità pari ad € 5.458.992,52.

E' significativo evidenziare che grazie a tali erogazioni di liquidità l'Amministrazione ha - dal luglio 2015 al dicembre 2016 - corrisposto alla So.Ri.Cal. (ente regionale preposto alle forniture idropotabili) la somma di € 7.069.258,41. La corresponsione di tali somme - relative a debiti per annualità pregresse e precedenti all'anno 2014 - ha scongiurato il rischio di riduzione nell'erogazione della fornitura idropotabile.

Sulla base del Piano di Ammortamento sopra riportato, per l'anno 2017 il Bilancio di Previsione risulterà gravato da un onere finanziario complessivo pari ad € 2.460.639,34.

Le Entrate dell'Ente hanno seguito nel corso degli ultimi cinque esercizi il seguente trend:

ENTRATE - TREND STORICO	2013 (accertamenti)	2014 (accertamenti)	2015 (accertamenti)	2016 (stanziamento)	2017 (stanziamento)
Titolo I Tributare	8.808.295,61	5.806.594,45	11.130.504,14	12.724.810,96	9.549.353,16
Titolo II Contributi e trasf.	1.392.896,09	4.746.411,83	1.116.623,82	7.568.147,79	2.302.060,59
Correnti	4.006.511,59	4.061.302,57	4.487.435,05	9.018.993,50	6.016.483,14
Titolo III Extraordinarie					
Titolo IV alienazioni, titoli capitale	2.780.894,05	700.443,92	1.346.780,08	2.788.598,11	33.467.199,32
Titolo V Accensione di prestiti	10.023.558,42	24.380.348,79	17.715.448,53	10.091.104,12	10.000.000,00
Titolo VI Entrate G/ Terzi	1.347.769,73	1.405.771,24	1.162.482,72	1.385.000,00	1.850.000,00

Le Spese dell'Ente hanno seguito nel corso degli ultimi cinque esercizi il seguente trend:

SPESA - TREND STORICO	2013 (impegni)	2014 (impegni)	2015 (impegni)	2016 (stanziamento)	2017 (stanziamento)
Titolo I Correnti	12.252.480,08	23.676.023,19	14.226.827,24	29.399.591,38	27.853.635,79
Titolo II Conto Capitale	3.667.146,61	1.226.116,55	1.467.505,26	4.349.700,46	27.085.598,11
Titolo III Rimborsi Prestiti	10.290.609,85	24.639.349,82	18.635.064,28	11.366.068,09	10.369.672,59
Titolo IV Servizi G/ Terzi	1.347.011,38	1.405.771,24	1.152.548,84	1.855.000,00	13.855.000,00

Piano Triennale di contenimento delle spese. Deliberazione di Giunta Comunale n.° 38 del 07.03.2016.

La Legge n. 244 del 24.12.2007 (legge finanziaria 2008) all'articolo 2, commi 594 e seguenti, prevede alcune rilevanti disposizioni dirette al contenimento ed alla razionalizzazione delle spese di funzionamento delle strutture delle pubbliche amministrazioni. Nello specifico il comma 594 impone alle pubbliche amministrazioni l'adozione di "piani triennali" per l'individuazione di misure dirette alla razionalizzazione dell'utilizzo di determinati beni.

In particolare la legge finanziaria individua, tra le dotazioni oggetto del piano:

- a) le dotazioni strumentali anche informatiche che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione dell'ufficio, le autovetture di servizio, le apparecchiature di telefonia mobile ed i beni immobili ad uso abitativo o di servizio;
 - b) le autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
 - c) i beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali
- La Giunta Comunale, con deliberazione n.° 38 del 07.03.2016 ha approvato Il Piano Triennale anzidetto, reso pubblico attraverso il sito istituzionale dell'amministrazione comunale, così come stabilito dal comma 598 che prevede che i suddetti piani siano resi pubblici con le modalità previste dall'articolo 11 del Decreto Legislativo n. 165 del 2001 e dell'art. 54 del Decreto Legislativo n. 82 del 2005, ed al quale si rinvia.
- L'Obiettivo del piano è il raggiungimento, partendo da uno schema organizzativo di base, di un'ottimizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali e abitative attualmente a disposizione dell'Amministrazione Comunale di Gioia Tauro.

DOTAZIONI STRUMENTALI ANCHE INFORMATICHE - ARTICOLO 2 COMMA

594 LETTERA A) LEGGE 24.12.2007 N. 244- Situazione dotazioni strumentali
informatiche

Il sistema informativo del comune di Gioia Tauro è basato su un'architettura client/server, una Intranet e tecnologie web secondo la logica E-Gov. La rete geografica di trasmissione

dati è estesa, collegando le 2 sedi comunali. Le stesse sono state collegate alla rete telematica comunale mediante VPN Telecom. Tutti i PC sono stati allacciati alla rete mediante opportuni dispositivi (router e switch).

DOTAZIONE HARDWARE: Il Comune di Gioia Tauro dispone di un numero di postazioni di lavoro con un rapporto 1/1 rispetto agli addetti agli uffici. Lo stato di aggiornamento delle postazioni dipende dalla loro data di acquisto. Per tale ragione lo stato del parco Pdl tende col tempo ad invecchiare e richiedere maggiori oneri di manutenzione.

POSTAZIONI PC COMPLETE	N.° 86
PORTATILI	N.° 12
TOTALE	N.° 98
STAMPANTI DI RETE BROTHER	N.° 37
STAMPANTI LOCALI	N.° 24
PLOTTER	N.° 2

MISURE DI RAZIONALIZZAZIONE DEI SISTEMI: Il Comune di Gioia Tauro, tenuto conto degli investimenti da fare per lo sviluppo della rete geografica di trasmissione dati, intende svolgere una serie di azioni che vanno nella direzione razionalizzazione del sistema informatico, anche attraverso interventi di implementazione e, al contempo, nella direzione del contenimento della spesa con riferimento riferita all'uso delle postazioni di lavoro.

In particolare il SIC- Sistema Informatico Comunale - nel corso del 2017 avrà il compito di mettere a punto le seguenti azioni:

RAZIONALIZZAZIONE STRUMENTAZIONE:

- **MONITOR:** Si procederà alla sostituzione dei monitor CRT con altri LCD che oltre a richiedere minor spazio sul tavolo di lavoro hanno consumi energetici ridotti;
- **ACCESSO AI DATI** Si procederà alla estensione delle soluzioni terminal server e web based al fine di contenere i bisogni di risorse hardware nell'utilizzo di singole app.
- VANTAGGI ORGANIZZATIVI E DI SPESA** Le misure pianificate porteranno i seguenti vantaggi e risparmi stimati:
1. **DETERMINE DIGITALI** - Riduzione delle ore uomo dedicare ai passaggi dei documenti in cartaceo da sede a sede.
 2. **MINOR ENERGIA** - riduzione dei consumi energetici dovuti al parco Pdl.
 3. **STAMPA** - riduzione costi complessivi della funzione di stampa dovuti a minor acquisti per sostituzione stampanti e minor costi di manutenzione;
 4. **Pdl** - elevazione della sicurezza delle Postazioni di Lavoro;
 5. **DURATA Pdl** - la migliore assistenza agli utenti determina una maggiore durata ed un migliore utilizzo delle macchine;
 6. **SPORTELLI VIRTUALI** - L'incremento degli sportelli virtuali rivolti al pubblico determina una riduzione della pressione verso gli sportelli fisici dell'Amministrazione con benefici anche al traffico cittadino.

WELFARE E INTERVENTI A FAVORE DELLE CATEGORIE SVANTAGGIATE

La programmazione finanziaria in materia di welfare, già dai primi mesi dell'insediamento, segue una percorso caratterizzato dalla necessità di previsione e di attuazione di interventi mirati a favore della tutela delle fasce più deboli, dei minori a rischio, delle disabilità.

Già nel bilancio 2015, stilato pochi giorni dopo l'insediamento dell'Amministrazione, sono stati previsti interventi specifici destinati al settore servizi sociali, che rappresentano un impegno a carico delle finanze dell'Ente imprescindibile e irrinunciabile incrementando - alla luce delle necessità segnalate dal segretariato sociale. Si tratta infatti di accantonamenti che partono da un dato consolidato e risultante dalle necessità, purtroppo sempre crescenti, di una parte del tessuto sociale gioiese che, quotidianamente, lotta per poter ottenere quelli che sono diritti fondamentali come la tutela della salute, il sostentamento quotidiano, l'istruzione, la dignità.

In particolare, il Bilancio di previsione anno 2015 ha previsto il seguente stanziamento:

capitolo	denominazione	stanziamento assegnato
1887/33	assistenza straordinaria	25.000,00
1887/10	Interventi urgenti in campo assistenziale	55.000,00

Anche per l'anno 2016 sono stati previsti interventi specifici destinati al settore sociale, incrementando – nonostante le poche risorse – gli interventi del precedente esercizio:

capitolo	denominazione	stanziamento assegnato
1887/33	assistenza straordinaria	45.000,00
1887/10	Interventi urgenti in campo assistenziale	75.000,00

questi stanziamenti sono stati utilizzati per realizzare numerose e importanti attività nel settore dei servizi Sociali:

Assistenza specialistica e qualificata per situazioni nel caso di minori in difficoltà e/o integrati in un contesto familiare a rischio, nonché per le numerose segnalazioni di disagio scolastico segnalate dalle Istituzioni scolastiche.

- Somministrazione di Buoni - spesa per le famiglie in grave disagio economico ;

- Stipula di convenzioni con le farmacie cittadine per il servizio di disponibilità dei farmaci alle famiglie in difficoltà e agli ammalati di malattie gravi .

- Sostentamento delle spese di viaggio per il caso di interventi sanitari fuori regione a favore di soggetti privi di mezzi economici.

- Interventi di supporto alle famiglie e di sviluppo delle opportunità per favorire lo sbocco occupazionale e il reinserimento nel mondo del lavoro

- Buoni mensa gratuiti - in relazione alle diverse fasce di reddito - per i bambini iscritti alle scuole dell'infanzia e primarie;

- per la prima volta sono stati garantiti i pulmini per il trasporto scolastico - interamente gratuiti, ai bambini in disagio economico nonché l'erogazione di un buono per l'acquisto di materiale didattico di € 50,00 per i giovani fuoriusciti della scuola dell'infanzia e primaria il cui reddito familiare ISEE era inferiore ad € 3.000,00 . Grazie a questo intervento ben 700 bambini sono riusciti ad iniziare l'anno scolastico con la un'adeguata attrezzatura scolastica.

L'Amministrazione Comunale ha inoltre programmato l'avvio di un progetto di ottimizzazione delle risorse discendenti dall'uso del Patrimonio Immobiliare dell'Ente - con specifico riferimento alle "eccellenze" storico-artistiche . Attraverso la concessione dell'uso degli immobili a soggetti terzi, per la realizzazione di eventi culturali e di altra natura, le relative entrate saranno vincolate a finanziare interventi nel settore sociale.

Il Comune di Gioia Tauro – secondo Comune per densità abitativa della Provincia di Reggio Calabria - in considerazione della sua importanza in termini di densità abitativa, opera ormai da tempo nel ruolo di Comune Capofila del Distretto Socio-Sanitario.

Il nostro Ente - nello svolgimento delle proprie funzioni di Ente Capofila del Distretto Socio-Sanitario - tramite i propri uffici del Settore Segretariato Sociale, svolge un intenso lavoro di coordinamento con le altre realtà territoriali soprattutto nella gestione dei Progetti P.A.C. (Piani di Azione e Coesione) avviati nell'anno 2016 e che risultano tutt'oggi in fase di gestione:

PIANO DI AZIONE COESIONE - PNSCIA

Programma per i servizi di cura per gli anziani - Secondo Riparto Finanziario

PIANO DI AZIONE COESIONE - PNSCIA

Programma per i servizi di cura per l'infanzia - Secondo Riparto Finanziario

Programma per i servizi di cura per l'infanzia - Secondo Riparto Finanziario

In merito a tali finanziamenti deve rilevarsi che all'atto di insediamento dell'Amministrazione Comunale l'Ente risultava in notevole ritardo nello stato di attuazione dei programmi, con rischio di decertificazione da parte del Ministero.

A seguito di specifica istanza del Sindaco - e in occasione di incontro tenuto nel mese di agosto 2015 presso la sede del Ministero delle Politiche Sociali in Roma - l'Ente ha ottenuto la proroga dei termini di esecuzione dei servizi.

Voucher Lavoro

La riforma del mercato del lavoro , e in particolare la disciplina dei buoni lavoro, è stata disciplinata nel corso degli anni dalla legge n.° 92/2012 e dal D. L. 76/2013, convertito nella legge 09.08.2013 n.° 99 e da ultimo con il D lgs. Vo n.° 81/2015 , ed ha subito una radicale trasformazione rispetto alla originaria disciplina dettata dal D. Lg. Vo 10.09.2003 n.° 276. -

Le innovazioni di carattere normativo introdotte dal D. lgs. N.° 81/2015 , nel ridefinire i limiti di applicazione dell'Istituto, hanno eliminato l'elenco predefinito di attività previste dalla disciplina previgente stabilendo che può essere definito "lavoro accessorio" quello per il quale il prestatore di lavoro, nel corso dell'anno solare, non percepisca più di € 7.000,00 (settemila/00) netti complessivi.

L'Amministrazione Comunale di Gioia Tauro- nel rispetto del tetto massimo delle spese per il personale e tenuto conto che l'Ente ha rispettato il Patto di Stabilità per l'anno 2015, facendo seguito a deliberazione del Consiglio Comunale n.° 29 del 31.07.2016 - ha inteso avvalersi dello strumento dei "voucher" in via sperimentale al fine di garantire opportunità lavorative a soggetti residenti nel Comune di Gioia Tauro, con particolare riferimento alle categorie più svantaggiate, garantendo al contempo la piena realizzazione degli obiettivi di efficienza e di efficacia dell'azione amministrativa.

Infatti i buoni di lavoro rappresentano un sistema di pagamento che può essere legittimamente utilizzato dalle committenze pubbliche al fine di remunerare prestazioni di lavoro accessorio.

L'Amministrazione Comunale ha indetto manifestazione di interesse per la formazione di apposita graduatoria - in fase di approvazione - relativa alla erogazione di voucher lavoro nei vari settori di utilità pubblica.

Tale scelta ha risposto all'esigenza di promuovere iniziative concrete a sostegno della riqualificazione e della stabilità occupazionale, in un quadro di diritti a garanzia della dignità dei lavoratori ma altresì di avviare un tavolo di confronto nel quale l'Amministrazione possa svolgere un ruolo attivo nell'attività di lotta alla disoccupazione.

LAVORI PUBBLICI

Indubbiamente la gestione del Settore Lavori Pubblici ha costituito una delle sfide più onerose per l'Amministrazione Comunale.

All'atto dell'insediamento, infatti, moltissime opere pubbliche si trovavano in una situazione di stallo, con rischio di perdita dei finanziamenti erogati.

Il lavoro profuso nel settore ha consentito di ottenere grandi risultati. La programmazione svolta e in parte attuata ha riguardato i seguenti aspetti:

- Controllo, mantenimento e miglioramento dello stato manutentivo e della sicurezza dell'ampio patrimonio edilizio in disponibilità comunale, con particolare riferimento al patrimonio scolastico;
- programmi per la manutenzione di strade, infrastrutture stradali, segnaletica, verde di arredo e verde di servizio, anche avvalendosi del volontariato per la manutenzione del verde.

Ancora, ha riconsegnato alla città importante opere pubbliche tra le quali si annoverano:

• *"Le Cisterne"* i cui lavori si trovavano in evidente stato di fermo al momento dell'insediamento e per le quali, in tempi celeri, è stata garantita la definizione dell'appalto e la restituzione del bene alla collettività.

• *"Realizzazione dell'impianto fotovoltaico per gli uffici comunali e la Scuola Primaria e dell'Infanzia Stella Maris:* tale opera – che consente un notevole abbattimento dei costi per energia elettrica – è stata cofinanziata con fondi a carico del bilancio comunale.

• *Progetti MIUR - Buona Scuola* : è stato garantito l'accesso ad un finanziamento erogato dal Ministero della Pubblica Istruzione di € 100.000,00 al quale si è aggiunto un cofinanziamento a carico di fondi comunali di ulteriori € 100.000,00 per la realizzazione di indagini diagnostiche – per la tutela contro il rischio sismico – sui solai di tutte le scuole comunali.

• *Ristrutturazione e riqualificazione Scuola primaria S. G. Bosco* con un investimento di € 73.520,00;

• *Ristrutturazione e riqualificazione Scuola primaria S. F. Neri* con un investimento di € 45.730,00;

• *Ristrutturazione e riqualificazione Scuola primaria Colodi* con un investimento di € 149.430,00;

Realizzazione del collegamento dell'asse viario e del water - front Gioia Tauro - Palmi : grazie alla richiesta formulata dallo scrivente , nell'ambito del finanziamento dello Stato a favore della Città Metropolitana di Reggio Calabria per € 4.500.000,00 – Patto per Reggio firmato dal Presidente del Consiglio Matteo Renzi – è stata prevista, autorizzata e finanziata la realizzazione di questa importantissima opera .

• *Lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria della Scuola Primaria "Stella Maris"*: al fine di garantire la fruibilità di tutti gli edifici di proprietà comunale, destinati a scuole primarie e secondarie, l'Amministrazione comunale ha dato specifico atto d'indirizzo al proprio

settore tecnico, finalizzato alla predisposizione di un accurato censimento delle attività di manutenzione e/o ristrutturazione edilizia ed impiantistica su tutto il patrimonio immobiliare di proprietà dell'Ente destinato a sede di scuole; L'ufficio tecnico comunale ha dato seguito a tale atto di indirizzo, ed a conclusione delle valutazioni tecniche condotte, ha ritenuto che necessario intervenire con estrema urgenza, sull'edificio destinato alla scuola denominata "Stella Maris" di Via Magenta con un investimento complessivo di € . 68.741,76.

Tali lavori hanno interessato il rifacimento del tetto, la pitturazione, la messa a norma di alcune aule dell'Istituto.

- **Lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria della Scuola Primaria " Don Milani": in considerazione dell'indirizzo politico anzidetto sono stati avviati dei lavori di manutenzione straordinaria nella scuola primaria "Don Milani": gli interventi sono stati concentrati sui problemi legati alla sicurezza degli intonaci del tetto e del manto di impermeabilizzazione del lastrico solare, al fine di scongiurare possibili distacchi di intonaci e consentire l'apertura della scuola in tempi celeri. Sono stati effettuati inoltre ulteriori interventi, ritenuti urgenti ed indifferibili per garantire la piena agibilità dell'edificio scolastico e della sua fruizione in piena sicurezza: la sostituzione degli infissi interni (porte di ingresso alle aule e dei servizi igienici), la messa a norma impianto elettrico e sostituzione di tutti gli organi illuminanti, la demolizione delle parti di intonaco interno ammalorato, successiva stuccatura e pitturazione, la messa in opera di strato di coibentazione per il solaio di copertura, la manutenzione dei servizi igienici. L'investimento complessivo ammonta a circa € 110.000,00.**
- In tutte le scuole comunali si è provveduto all'acquisto di banchi, sedie, cattedre e suppellettili (già consegnati ai plessi scolastici) varie per un investimento complessivo di € 21.016,58 per l'anno 2015 ed € 35.681,31 per l'anno 2016.

- **Lavori di rifacimento delle strade comunali:** gli interventi per il recupero e la manutenzione del manto stradale sono stati effettuati con cadenza regolare e costante durante i sedici mesi di operato amministrativo. Appena insediati, in data 07 luglio 2015, è stata bandita la prima gara presso la SUAP di Reggio Calabria che prevedeva un progetto esecutivo per € 212.000,00; sono stati portati avanti - con l'approvazione di varianti tecniche - lavori già iniziati per € 112.750,00 .

Realizzazione del collegamento dell'asse viario e del water - front Gioia Tauro - Palmi : grazie alla richiesta formulata dal Sindaco , nell'ambito del finanziamento dello Stato a favore della Città Metropolitana di Reggio Calabria per € 4.500.000,00 - Patto per Reggio firmato dal Presidente del Consiglio Matteo Renzi - è stata prevista, autorizzata e finanziata la realizzazione di questa importantissima opera .

- **Lavori di rifacimento zona di ingresso e vialetti interni del cimitero comunale:** con l'impegno di fondi e di personale comunale è stato interamente realizzato il viale di accesso al Cimitero Comunale mediante la predisposizione di pavimentazione, la realizzazione di aiuole (con relativa piantumazione di essenze arboree) e la pitturazione dell'immobile posto all'ingresso (sede del custode e degli uffici amministrativi). Al fine di dare risalto alla sacralità dei luoghi ai lati dell'accesso principale sono state poste due immagini sacre, in apposite teche di vetro.

Si è proceduto altresì al ripristino di parte dei vialetti interni, che risultavano danneggiati.

COSTITUZIONE DELLA GESTIONE IN FORMA ASSOCIATA DELLO SPORTELLLO UNICO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Con deliberazione del Consiglio Comunale n.° 19 del 20.05.2017 è stata approvata la convenzione e il regolamento per la costituzione alla gestione in forma associata dello Sportello Unico per le Attività Produttive coerentemente con il modello DGR n. 235 del 17 maggio 2005, relativa alle nuove linee guida per l'organizzazione ed il funzionamento dello Sportello Unico delle Attività Produttive (SUAP).

L'esercizio in forma associata di funzioni amministrative inerenti gli impianti produttivi di beni e servizi rappresenta una valida soluzione, soprattutto per gli enti di minore dimensione, in quanto assicura una migliore qualità del servizio, una gestione uniforme sull'intero territorio interessato ed un contenimento dei costi relativi.

A tal fine, con Deliberazione di Giunta Regionale n. 294 del 11/8/2015 avente ad oggetto "Misure straordinarie per lo sviluppo dell'Area di Gioia Tauro - DDL per l'istituzione di una zona economica speciale (ZES)" è stato approvato un disegno di legge orientato allo sviluppo integrato dell'area afferente i Comuni firmatari posti all'interno della Zona Economica Speciale (ZES) sia in termini di insediamento di imprese del comparto logistico e del manifatturiero, anche specialistico, sia in termini di accelerazione dei procedimenti di insediamento/variazioni delle imprese ed attinenti ai generali procedimenti di semplificazione amministrativa;

La gestione associata dello Sportello Unico per le attività produttive ha voluto rappresentare - nell'attività progettuale progettuale dell'Amministrazione Comunale - lo strumento sinergico mediante il quale gli enti convenzionati assicurano l'unicità di conduzione e la semplificazione di tutte le procedure inerenti gli impianti produttivi di beni e servizi, quali azioni di localizzazione, realizzazione, trasformazione, ristrutturazione o riconversione, ampliamento o trasferimento, cessazione o riattivazione delle suddette attività, nonché il necessario impulso per lo sviluppo economico dell'intero territorio.

Il modello organizzativo individuato come "struttura a rete" è stato così composto da un Coordinamento centrale - organizzato dal Comune di Gioia Tauro, individuato come Soggetto coordinatore/capofila rispetto agli altri due Comuni aderenti alla convenzione (San Ferdinando e Rosarno) - che organizza il servizio, cura la fase informativa, fornisce consulenza e assistenza, affronta le problematiche più complesse e cura i rapporti con gli Enti esterni.

Grazie a tale convenzione saranno forniti all'utenza numerosi servizi:

- a) Amministrativo per la gestione del procedimento unico.
 - b) Informativo, per l'assistenza e l'orientamento alle imprese ed all'utenza in genere.
 - c) Promozionale, per la diffusione e la migliore conoscenza delle opportunità e potenzialità esistenti per lo sviluppo economico del territorio.
- Assistenza alle imprese attraverso il supporto tecnico/ specialistico per le fasi relative al procedimento inerente la progettazione e la corrispondenza alle pianificazioni urbanistico/ territoriali riferite all'agglomerato industriale di Gioia Tauro-Rosarno-San Ferdinando.

GESTIONE DEI BENI CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

Sin dall'insediamento, l'Amministrazione si è attivata per procedere all'assegnazione a varie associazioni ed Enti di beni che - edificati con la macchina dell'illegalità - abbiamo voluto con forza restituire al nostro territorio e soprattutto ai nostri cittadini.

La nostra attività si è svolta con un'intensa sinergia con l'Agenzia Nazionale per l'Amministrazione e la destinazione dei Beni Confiscati alla criminalità organizzata. Devo evidenziare che - oltre ai beni già assegnati all'Ente - ci siamo adoperati per ottenerne di nuovi.

Con deliberazione della Giunta Comunale n.° 45 del 07.03.2016 è stata deliberata la manifestazione di interesse per l'acquisizione di due fabbricati siti in Gioia Tauro alle vie Giovanni XXIII e Diaz, confiscati definitivamente alla criminalità e che si prestano, per le loro caratteristiche e la loro ubicazione ad essere destinati per finalità sociali.

Il Comune di Gioia Tauro ha avviato, su impulso dell'Amministrazione, la realizzazione del nuovo Centro Comunale di Raccolta su un terreno confiscato alla criminalità organizzata e consegnato all'Ente Comunale, giusto verbale di immissione in possesso del 22.07.2015. E' significativo

evidenziare come - nel mentre il bene è stato consegnato nel mese di luglio 2015- già alla data del 03 settembre la Giunta Comunale ha deliberato per l'utilizzo dello stesso. Tale procedura è stata portata avanti con la collaborazione dell'Agenzia Nazionale dei Beni Confiscati che - a seguito di espressa richiesta da parte del Responsabile Apicale del V Settore, ha autorizzato il cambio di destinazione di uso del bene.

Con determinazione del Responsabile Apicale del V Settore n.° 226 del 04.04.2016 - e facendo seguito ad espresso atto di indirizzo della Giunta Comunale deliberato con provvedimento n.° 57 del 30.03.2016 - si è proceduto alla " PUBBLICAZIONE DI UN AVVISO PUBBLICO PER L'AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE A FAVORE DI ENTI E ASSOCIAZIONI, DEI BENI CONFISCATI ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA DI PROPRIETA' DEL COMUNE DI GIOIA TAURO".

Con successivi provvedimenti dirigenziali - adottati a distanza di brevissimo tempo - tali beni sono stati assegnati a tre Associazioni operanti nel Territorio in materia sociale.

Con enorme soddisfazione offriamo questo risultato alla Città nella consapevolezza che si tratta di strutture che potranno essere utilizzati per attuare percorsi di crescita sociale e culturale , a favore dell'associazionismo - soprattutto quello che opera a tutela delle classi disagiate- e con l'obiettivo di promuovere il lavoro tra i giovani ma anche per costituire centri e motivi di aggregazione culturale e sociale.

Questi beni - nati dalla logica dell'arroganza e della sopraffazione- possono essere trasformati in ricchezza. Ridare alla nostra Città tali beni è segno tangibile di una forte presenza delle Istituzioni e di amministratori della cosa pubblica convinti che esiste un'altra cultura che non è quella della sopraffazione.

Lotta alla Criminalità Organizzata.

La lotta alla criminalità organizzata è stata improntata all'adozione di provvedimenti concreti e di atti amministrativi finalizzati all'attuazione di un contrasto fattivo a tutte le forme di delinquenza e di sopraffazione delle regole della democrazia ed al rispetto delle leggi dello Stato.

All'atto dell'insediamento dell'Amministrazione, con deliberazione n.° 28 del 19.08.2015, è stato formulato atto di indirizzo finalizzato alla costituzione di parte civile in tutti i procedimenti penali nei quali il Comune è stato individuato quale persona offesa dal reato e nei procedimenti per i reati stampo 'ndranghetistico e mafioso.

L'art. 90 del codice di procedura penale riconosce alla persona offesa da reato una serie di diritti e facoltà, fra i quali presentare memorie, partecipare agli accertamenti tecnici non ripetibili, visionare gli atti depositati, chiedere al Pubblico Ministero di attivare l'incidente probatorio.

In considerazione di ciò, l'Amministrazione Comunale ha inteso dare un segnale concreto di opposizione e di contrasto a tutte le forme di criminalità che - colpendo l'Ente nelle sue funzioni istituzionali e di rappresentanza della collettività - lede il diritto dei cittadini a vivere in una società scevra da ogni forma di sopraffazione, di mancato rispetto della legge, di violazione delle norme e dei diritti dei consociati.

Con l'adozione di tale atto deliberativo, al quale hanno fatto seguito numerose delibere per svariati procedimenti penali - molti dei quali in contrasto a forme di criminalità organizzata di stampo mafioso -, si è garantita la costituzione del Comune di Gioia Tauro in tutti i processi per l'esercizio dell'azione civile, al fine di garantire la massima partecipazione dell'Ente a tutte le azioni promosse dall'Autorità giudiziaria nell'opera di repressione delle attività criminali, garantendo la più estesa forma di tutela agli interessi superindividuali dei quali il Comune, nella sua veste di Ente esponenziale, è portatore.

Approvazione Convenzione con il CNR - Consiglio Nazionale delle Ricerche- Progetto Prevenzione Tumori.

L'Amministrazione Comunale - sin dal suo insediamento - ha avviato un percorso finalizzato alla incentivazione delle attività di studio e di ricerca strumentali a garantire la crescita sociale, culturale, economica del territorio e la sua tutela, con particolare riferimento al settore della sanità, della salute pubblica, della tutela degli eco-sistemi ambientali.

A tal fine sono state programmate ed avviate iniziative finalizzate alla promozione di percorsi di crescita professionale a favore di studenti universitari e giovani laureati che sono incoraggiati ed aiutati a completare il loro percorso formativo, dando al contempo un prezioso contributo alla collettività, aumentando la competitività delle intelligenze del nostro territorio sia a livello nazionale che a livello internazionale.

Ciò nella consapevolezza che la ricerca scientifica e l'aspirazione all'innovazione devono rappresentare una ricchezza per le Istituzioni, chiamate ad avvantaggiarsi dei progressi della scienza, quali fattori strategici per il progresso sociale e per la crescita umana, culturale e professionale degli individui.

L'Amministrazione comunale per realizzare tale finalità ha inteso avvalersi della collaborazione del CNR -Ente Pubblico Nazionale di Ricerca con competenza scientifica generale che, fra l'altro, opera in tema di promozione, valutazione e valorizzazione delle attività di ricerca nei principali settori della conoscenza al fine di applicarne i risultati per lo sviluppo scientifico, culturale, tecnologico. Economico e sociale del paese.

La città di Gioia Tauro, in quanto sede di impianto di incenerimento dei rifiuti nonché di impianto di depurazione delle acque, costituisce un sito particolarmente sensibile ed esposto ai fenomeni di inquinamento ambientale.

Il Comune di Gioia Tauro, su impulso del proprio Assessorato alla Sanità, ha previsto nel Bilancio 2016 un apposito stanziamento destinato al finanziamento di indagini diagnostiche relative ad eventuali interventi in materia di sanità e igiene pubblica nonché la realizzazione di ulteriori e distinti interventi afferenti alla

suddetta problematica; in particolare ha previsto il finanziamento di un progetto di ricerca atto a valutare se esista un eccesso di mortalità per neoplasie tra i residenti nel Comune di Gioia Tauro rispetto alla media nazionale.

Con deliberazione di Giunta Comunale n.° 179 del 22.11.2016 è stato approvata la bozza di protocollo finalizzato a regolamentare le attività scientifiche, formative ed informative necessarie all'espletamento di tali attività e che prevede la partecipazione di una Commissione Tecnico - scientifica con la partecipazione di un Responsabile Scientifico (ricercatore IFC dell'Università di Biostatistica della Sede Secondaria dell'IPC di Reggio Calabria nonché di un membro del CNR, (Istituto di Fisiologia Clinica).

Il Protocollo d'Intesa approvato ha per oggetto lo svolgimento di attività di ricerca di comune interesse tra le Parti (COMUNE E CNR), finalizzata all'esecuzione del progetto di ricerca "ANALISI MICROGEOGRAFICA SU LUNGO TEMPO DELLA MORTALITA' E DEI RICOVERI OSPEDALIERI PER CAUSE TUMORALI E NON TUMORALI NEL TERRITORIO DI GIOIA TAURO E CONFRONTO CON RIFERIMENTI LOCALI, REGIONALI E NAZIONALI".

- 1- Il Comune e il CNR, nell'ambito del presente progetto di ricerca, si sono impegnati a :
 - 2- ricercare e sperimentare modalità di raccordo, di interazione e di confronto continuo e, in particolare, il CNR si impegna a fornire al Comune un eventuale supporto di direzione scientifica promuovendo altresì iniziative di coordinamento;
 - 3- costituire un Gruppo di Lavoro con funzione di cabina di regia permanente quale strumento tecnico-scientifico per esaminare, monitorare, acquisire dati certi e scientificamente provati volti a valutare se esista una correlazione tra la presenza degli impianti di depurazione e di incenerimento sul territorio comunale e l'incidenza di patologie tumorali in città;
 - 4- favorire la nascita di una rete permanente tra vari soggetti locali preposti alla salute dei cittadini e alla tutela dell'ambiente, per la prevenzione delle malattie e dei fattori di rischio di inquinamento ambientale;

- 5- essere punto di raccordo con il Registro Tumori della Regione Calabria e con le Aziende Sanitarie Locali per analisi, approfondimenti, interpretazione e diffusione dei dati provenienti dal territorio ed elaborati dalle ASP locali;
- 6- fornire informazioni utili ai cittadini per migliorare la qualità della vita e tutelare l'ambiente;
- 7- promuovere e favorire azioni di prevenzione;
- 8- promuovere azioni di tutela presso le Autorità Sanitarie e giudiziarie preposte.

PROMOZIONE CULTURALE DELLA CITTA'

- In questo specifico ambito- su forte impulso dell'assessorato alla Cultura consapevoli dell'importanza di veicolare un modello culturale in grado di contribuire alla sedimentazione di una coscienza collettiva sorretta da cittadini liberi e perciò immuni rispetto alla logica della sopraffazione di tipo 'ndranghettistico, abbiamo messo in campo uno sforzo eccezionale. In poco più di un anno, Gioia Tauro, è diventata un centro naturale di elaborazione del libero pensiero e della valorizzazione delle arti, ospitando di continuo artisti, scrittori, pensatori, musicisti e filosofi di caratura nazionale e internazionale convinti che il riscatto del mezzogiorno necessita di un nuovo "Rinascimento".

"LUCI DELLA CITTA'"

- Al tempo di Pericle, statista illuminato che costruì la democrazia ateniese, il teatro era considerato, non tanto una semplice occasione di svago, quanto un indispensabile strumento per rafforzare il senso di appartenenza di una intera comunità. Interiorizzando una simile premessa, l'amministrazione comunale di Gioia Tauro, dopo un lungo periodo di stallo, nell'ambito del progetto "Luci della Città", ha organizzato una stagione teatrale di prim'ordine, facendo di Gioia Tauro una oggettiva avanguardia. Le migliori compagnie, oltre alle più importanti città italiane, cominciavano a fare tappa fissa anche

nel capoluogo pianigiano, garantendo prestigio alla città e contribuendo al progressivo miglioramento della sua immagine pubblica e della sua percezione esterna. Il tutto, riuscendo a coprire buona parte dei costi per mezzo della vendita dei biglietti, in virtù anche all'abolizione di qualsiasi forma di privilegio (biglietti omaggio per nessuno. Pagano tutti, sindaco e assessori compresi).

Oltre al teatro, altrettanto decisiva è stata la presentazione di tanti musicisti importanti, chiamati ad esibirsi a Gioia Tauro nell'ambito del progetto

"Gioia Classica", nonché la cadenzata presenza di scrittori di grandi successo (da Pino Aprile e Carmine Abate) e giornalisti importanti, ancora o già al vertice di quotidiani a diffusione nazionale (Marco Travaglio e Magdi Allam per esempio). In ultimo, l'amministrazione che ho avuto l'onore di

presiedere si era sforzata di costruire anche canali diplomatici con importanti esponenti di Stati esteri (come dimostra la presenza a Gioia Tauro del già ministro greco per l'Energia e attuale leader del partito "Unità Popolare" Panagiotis Lafazanis), tentando di liberare Gioia Tauro da un provincialismo nefasto per proiettarla su scenari più luminosi e globali.

L'Amministrazione Comunale, nell'ottica della valorizzazione delle ricchezze del nostro territorio, in collaborazione con il Ministero dei Beni Culturali, ha organizzato per la prima volta a Gioia Tauro l'evento delle "GIORNATE DI PRIMAVERA DEL FAI".

Un weekend alla scoperta del Museo "Metawros", istituito nel 2013 e ospitato nel settecentesco palazzo Baldari in passato utilizzato come casera dei Carabinieri; il Fai, lo ha scelto come bene "aperto" delle Giornate di Primavera per più ragioni: per la sua storia e per la ricchezza ed unicità dei reperti che custodisce. Si è deciso di aprire per due giornate speciali nel marzo 2016.

Questo sito, ancora giovane e inaugurato solo tre anni fa, contiene testimonianze uniche, in grado di raccontare il ruolo strategico e storico di questo ponte verso i mercati del Mediterraneo". Per questo evento speciale e unico si è scelto di far partecipare - nel ruolo di custodi e messaggeri della cultura della nostra civiltà - , circa 65 apprendisti Ciceroni, studenti dell'Istituto comprensivo Severi-Guerrisi di Gioia Tauro

con il Liceo Artistico Guerzisi di Palmi. Si è trattato di un evento molto significativo, interamente aperto ai borghi, periferie della nostra Città, che grazie alle loro bellezze e ricchezze culturali e storiche devono essere scoperte".

INIZIATIVA CULTURALE "PAROLE DI LEGALITÀ"

L'iniziativa "Parole di Legalità" curata dalla biblioteca comunale e inserita nel progetto nazionale "Libriamoci", giunto alla terza edizione ha rappresentato il frutto di progetto di grande importanza sociale e culturale svolto dall'ottobre al novembre 2016 presso le scuole cittadine allo scopo di proporre ai ragazzi una settimana di letture, laboratori e incontri con gli autori, sul tema della legalità e giustizia.

Tra gli autori presenti all'iniziativa di "Libriamoci", lo scrittore Michele D'Ignazio, l'autrice Ornella Della Libera e lo scrittore Federico Orsida che hanno incontrato i ragazzi della scuola media Tommaso Campanella.

Di grande interesse gli incontri con il Procuratore della Repubblica di Palmi Ottavio Sferlazza, e con il colonnello della Guardia di Finanza Angelo Michele Cascavilla, che ha spiegato ai ragazzi l'attuale normativa antimafia. Il tema dell'accoglienza è stato trattato dal Vice Questore della Polizia Pietropaolo Aurienma. Quello della lotta al cyberbullismo - che ha chiuso il ciclo di incontri - dal capitano dei Carabinieri Gabriele Lombardo.

Il tema scelto quest'anno per l'iniziativa Libriamoci ha risposto alla necessità di sensibilizzare i giovani alla legalità per riaffermare il senso dello stato, ma anche il rispetto delle leggi e del vivere civile, ma soprattutto il rispetto verso l'altro e verso noi stessi, partendo dal presupposto che non possiamo pretendere un diritto se per primi noi non facciamo il nostro dovere.

CONTRATTAZIONE DECENTRATA

La normativa contrattuale disciplinante il rapporto di lavoro del personale dipendente degli Enti Locali prevede che annualmente - a seguito della costituzione della Delegazione Trattante - venga costituito il Fondo per la Contrattazione di II° livello.

Ciò al fine di corrispondere al personale dipendente le indennità accessorie legate alle mansioni svolte (quali rischio, disagio, maneggio valori, reperibilità, turnazione, festivi produttività ecc.).

Il Comune di Gioia Tauro, dall'anno 2012 non ha proceduto alla quantificazione di tali somme: infatti, alla data del 31.12.2015 non risultavano costituiti i fondi per la produttività anni 2013- 2014, e 2015, ciò con evidente danno nei confronti del personale dipendente, impossibilitato a percepire delle indennità espressamente previste dai Contratti Nazionali e corrispondenti ad attività lavorative effettivamente svolte.

In considerazione di tale ingiustificato ritardo l'Amministrazione, sin dal proprio insediamento, ha dato espresso incarico al Responsabile Apicale del Settore Personale di provvedere al calcolo del fondo per la contrattazione decentrata dal 2013 sino al 2016. Con tale atto di indirizzo è stata richiesta la ricostruzione storica, per le suddette annualità, dei predetti fondi al fine di giungere alla determinazione, nel rispetto dei vincoli di legge, del fondo per l'anno 2016

Con deliberazione di Giunta Comunale n.° 159 del 27.10.2016 - dopo circa quattro anni - si è proceduto alla nomina della delegazione trattante di parte pubblica, passaggio determinante per l'avvio dell'attività di contrattazione sindacale.

Con determinazione del responsabile Apicale del II Settore n.° 1286 del 02.12.2016 - richiamata la determinazione del III settore n. 67 del 15.6.2016 relativa alla rideterminazione delle risorse decentrate anno 2012 e quantificazione delle risorse decentrate anno 2013-2014 e 2015 - è stato costituito il Fondo per contrattazione decentrata per l'anno 2016.

Grazie a tale intervento i lavoratori dipendenti dell'Ente potranno percepire le indennità arretrate di circa quattro anni.

INTERVENTI DI PROMOZIONE DEL TERRITORIO.

Al fine di incentivare tutte le attività finalizzate alla promozione del territorio l'Ente ha avviato in via sperimentale il servizio balneare di trasporto pubblico urbano, per il periodo compreso tra i mesi di luglio e agosto 2015 e 2016 al fine di venire incontro alle numerose richieste di cittadini, turisti e esercenti attività turistico-ricreative.

Tale servizio - che ha previsto 10 corse giornaliere dalle ore 08.00 alle ore 19.00 ha riscosso un notevole successo da parte delle cittadinanza che ha potuto fruire di mezzi di trasporto per potersi recare nei punti strategici della Città: zona balneare, ospedale, studi medici specialistici, cimitero.

Grande impatto sull'economia locale hanno avuto le numerose manifestazioni estive organizzate con la collaborazione della Pro-Loco Cittadina ma altresì di tutte le associazioni culturali e sportive della Città.

Le manifestazioni hanno visto la partecipazione di numerosi turisti e di residenti dei centri limitrofi, consentendo così di dare un impulso alle attività commerciali, ma soprattutto operanti nel settore turistico e ricreativo.

L'Amministrazione, in controtendenza rispetto al territorio nazionale, ha previsto un'agevolazione a favore dei turisti che hanno scelto di pernottare nelle strutture ricettive cittadine: il " contributo di soggiorno", che ha concesso agevolazioni sul costo dei servizi alberghieri, incentivando di molto l'attività di tali strutture.

3.1.3 Valutazione delle performance:
Indicare sinteticamente i criteri e le modalità con cui viene effettuata la valutazione permanente del funzionario/figenti e se tali criteri di valutazione sono stati formalizzati con regolamento dell'ente ai sensi del D.Lgs. n. 150/2009:

PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE (in euro)	2011	2012	2013	2014	2015	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
ENTRATE CORRENTI	15.289.878,98	14.407.703,29	14.614.308,96	16.734.585,01	24.098.989,97	61,53 %
TITOLO 4 - ENTRATE DA ALIENAZIONE E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	15.900.718,04	2.760.394,05	700.443,92	1.436.780,08	3.641.099,69	-77,10 %
TITOLO 5 - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	7.439.050,04	10.023.558,42	24.380.348,79	17.715.448,55	12.476.012,20	67,70 %
TOTALE	38.629.647,04	27.211.655,76	39.695.101,07	35.886.793,64	40.816.101,86	5,66 %

SPESE (in euro)	2011	2012	2013	2014	2015	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	13.736.906,20	12.252.480,08	13.676.023,19	14.228.822,24	16.546.269,68	20,45 %
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	16.012.520,75	3.667.146,61	1.226.116,56	1.467.505,25	3.719.004,47	-79,77 %
TITOLO 3 - RIMBORSO DI PRESTITI	8.362.598,97	10.290.609,85	24.639.349,82	18.635.064,28	11.564.834,83	38,29 %
TOTALE	38.111.725,92	26.210.236,54	39.541.489,56	34.331.391,78	31.830.108,99	-19,48 %

PARTITE DI GIRO (in euro)	2011	2012	2013	2014	2015	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLO 6 - ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	1.302.310,70	1.347.769,73	1.405.771,24	1.162.782,72	22.632.771,88	1.630,21 %

TITOLO 4 - SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	1.300.293,00	1.347.011,38	1.405.771,24	1.152.648,94	22.532.771,88	1.532,89 %
--	--------------	--------------	--------------	--------------	---------------	------------

3.2 Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
	2011	2012	2013	2014	2015
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	15.289.878,96	14.407.703,29	14.614.308,36	16.734.565,01	24.698.989,97
Spese titolo I	13.738.606,20	12.252.480,08	13.676.023,19	14.228.822,24	16.546.299,68
Rimborso prestiti parte del titolo III	8.362.598,97	10.290.609,65	24.638.349,82	18.635.064,28	11.594.834,83
SALDO DI PARTE CORRENTE	-6.809.328,21	-8.135.386,84	-23.701.064,65	-16.129.321,51	-3.412.114,54

EQUILIBRIO DI PARTE CONTO CAPITALE					
	2011	2012	2013	2014	2015
Entrate titolo IV	15.900.718,04	2.780.394,05	700.443,92	1.436.780,08	3.641.099,69
Entrate titolo V **		650.000,00	11.984.563,26	10.924.474,47	6.386.434,70
Totale titolo (IV+V)	15.900.718,04	3.430.394,05	12.685.007,18	12.361.254,55	10.027.534,39
Spese titolo II	16.012.520,75	3.667.146,61	1.226.116,55	1.467.505,26	3.719.004,47
Differenza di parte capitale	-111.802,71	-236.752,56	11.458.890,63	10.893.749,29	6.308.529,92
Entrate correnti destinate a investimenti					
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]					
SALDO DI PARTE CAPITALE	-111.802,71	-236.752,56	11.458.890,63	10.893.749,29	6.308.529,92

** Esclusa categoria I "Anticipazioni di cassa"

3.3 Gestione competenza. Quadro riassuntivo

	2011	2012	2013	2014	2015
Riscossioni	(+)	17.417.391,43	18.318.416,47	33.288.718,82	40.977.950,35
Pagamenti	(-)	14.743.169,31	17.822.997,27	21.367.628,63	37.850.692,12
Differenza	(=)	2.674.225,12	495.419,20	11.921.090,19	3.127.268,23
Residui attivi	(+)	22.514.596,31	10.241.009,02	7.812.153,49	11.698.549,29
Residui passivi	(-)	24.670.670,31	9.735.009,00	19.579.632,17	20.211.955,16
Differenza	(=)	-2.156.304,00	508.000,02	-11.767.478,68	20.211.955,16
Avanzo (+) o Disavanzo (-)	(=)	517.921,12	1.001.419,22	153.611,51	1.555.635,74
Risultato di amministrazione, di cui:					
Vinculato	2011	2012	2013	2014	2015
Per spese in conto capitale					
Per fondo ammortamento					
Non vincolato					
Totale					

3.4 Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione:	2011	2012	2013	2014	2015
Fondo di cassa al 31 dicembre	731.113,62	52.545,62	1.063.602,83	7.572.102,73	1.918.535,24
Totale residui attivi finali	71.078.043,97	74.730.690,94	69.417.947,08	77.630.060,98	41.617.366,33
Totale residui passivi finali	70.294.699,60	72.791.342,71	68.381.285,80	81.405.490,29	36.949.346,98
Risultato di amministrazione	1.514.257,89	1.992.194,75	2.100.284,11	3.796.703,12	6.587.952,59
Utilizzo anticipazione di cassa	SI	SI	SI	SI	SI

3.5 Utilizzo avanzo di amministrazione

Descrizione:	2011	2012	2013	2014	2015
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento					
Finanziamento debiti fuori bilancio				800.625,76	
Salvaguardia equilibri di bilancio					
Spese correnti non ripetitive					
Spese correnti in sede di assestamento					
Spese di investimento					
Estinzione anticipata di prestiti					
Totale				800.625,76	

4 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

Residui attivi al 31.12	2011 e precedenti	2012	2013	2014	Totale residui ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 - Entrate tributarie	20.544.144,79	1.853.686,88	2.096.223,18	6.152.928,50	30.646.966,35
Titolo 2 - Trasferimenti da Stato, Regione ed altri enti pubblici	429.179,93	399.681,41	266.877,55	238.853,02	1.331.591,91
Titolo 3 - Entrate extratributarie	14.048.986,79	2.595.789,44	3.064.476,49	3.900.302,25	23.609.553,97
Totale	35.022.310,51	4.848.139,73	5.427.577,22	10.292.084,77	55.588.112,23
CONTO CAPITALE					
Titolo 4 - Entrate da alienazioni e trasferimenti di capitale	18.370.919,50	1.014.285,78	50.000,00	1.322.406,59	20.757.611,87
Titolo 5 - Entrate derivanti da accensione di prestiti	356.135,96	276.636,22	350.000,00		982.772,18
Totale	53.749.365,97	6.137.061,73	5.827.577,22	11.614.481,36	77.328.496,28
Titolo 6 - Entrate da servizi per conto di terzi	86.381,89	84.701,88	65.422,90	86.057,93	301.564,40
Totale generale	53.835.747,86	6.201.763,41	5.893.000,12	11.699.549,29	77.630.060,68

Residui passivi al 31.12	2011 e precedenti	2012	2013	2014	Totale residui ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 - Spese correnti	17.741.303,29	1.755.507,75	5.337.486,49	7.594.184,59	32.428.482,12
Titolo 2 - Spese in conto capitale	22.784.153,07	1.641.927,07	655.711,78	1.465.365,33	26.547.177,25
Titolo 3 - Rimborso di prestiti			11.076.613,45	10.958.908,37	22.035.521,82
Titolo 4 - Spese per servizi per conto terzi	103.908,88	57.034,98	38.856,57	183.476,87	394.279,10
Totale generale	40.629.365,04	3.454.469,80	17.109.670,29	20.211.955,16	81.405.480,29

4.1 Rapporto tra competenza e residui

	2011	2012	2013	2014	2015
Percentuale tra residui attivi titoli 1 e 3 e totale accertamenti entrate correnti titoli 1 e 3	48,42 %	49,71 %	65,98 %	64,36 %	77,69 %

5 Patto di Stabilità interno

Nell'anno 2015 il patto di stabilità interno è stato rispettato e certificato dal ministero dell'Economia e delle Finanze.

Per l'anno 2016 lo scenario normativo è stato radicalmente modificato:

Il Governo italiano attraverso la Legge di Stabilità 2015-2017 ha posto in essere una serie di misure per resistere alla crisi e aumentare la crescita e l'occupazione. Al tempo stesso ha previsto l'introduzione a regime del sistema contabile dell'armonizzazione con importanti innovazioni in materia fiscale che sul piano interno hanno determinato la modifica costituzionale operata con la legge 20 aprile 2012 n.° 1, che disciplina l'attuazione del principio del pareggio di bilancio (previsto dal trattato sulla stabilità, sul coordinamento e sulla governance dell'Unione Economica e Monetaria). Il superamento del Patto di Stabilità Interno per le regioni e gli enti locali e la predisposizione dei nuovi allegati e prospetti sugli equilibri di finanza pubblica hanno imposto agli Enti maggiori approfondimenti sulle modalità di gestione della finanza locale, sul riordino della disciplina di bilancio, sul potenziamento della funzione del bilancio di cassa.

I prospetti sull'equilibrio della finanza pubblica - allegati al bilancio di previsione 2016/2017, sono stati asseverati dall'organo di revisione contabile finanziaria in sede di resa del relativo parere.

La legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), all'articolo 1, comma 707, commi da 709 a 713, comma 716 e commi da 719 a 734, ha previsto nuove regole di finanza pubblica per gli enti territoriali che sostituiscono la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali e i previgenti vincoli delle regioni a statuto ordinario.

Nello specifico, a decorrere dal 2016, al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica concorrono le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e tutti i comuni, a prescindere dal numero di abitanti. Ai predetti enti territoriali viene richiesto di conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali (articolo 1, comma 710).

La nuova disciplina prevede che, per la determinazione del saldo valido per la verifica del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 degli schemi di bilancio previsti dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3 del medesimo schema di bilancio. Viene, inoltre, specificato che, per il solo anno 2016, nelle entrate finali e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. La possibilità di considerare tra le entrate finali rilevanti ai fini del pareggio anche il saldo del Fondo pluriennale vincolato facilita nel 2016 il rispetto dell'equilibrio di bilancio ed ha effetti espansivi della capacità di spesa degli enti.

La legge di stabilità 2016 conferma anche i cosiddetti patti di solidarietà, ossia i patti regionali verticali e orizzontali, grazie ai quali le città metropolitane, le province, e i comuni possono beneficiare di maggiori spazi finanziari ceduti, rispettivamente, dalla regione di appartenenza e dagli altri enti locali. È confermato, altresì, il patto nazionale orizzontale che consente la redistribuzione degli spazi finanziari tra gli enti locali a livello nazionale.

Il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio) è allegato al Bilancio di Previsione del Comune di Gioia Tauro anni 2017/2018 e 2019 e presenta un saldo positivo.

BILANCIO DI PREVISIONE
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA
(allegato al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio - art. 1, comma 712 Legge di stabilità 2016)

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016	COMPETENZ A ANNO 2017	COMPETENZ A ANNO 2018
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (solo per l'esercizio 2016)	(+)	4900312,48		
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per l'esercizio 2016)	(+)	0,00		
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	10816280,58	7069329,36	7190664,69
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	4856683,24	5573530,21	5361465,95
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	(-)	0,00		
D3) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	(-)	0,00		
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2-D3)	(+)	4856683,24	5573530,21	5361465,95
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	8648082,32	5906968,14	5818357,46
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	2708598,11	33467199,32	32264199,32
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	846,05	846,05	846,05

H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)				
	(+)	27030490,30	52017873,08	50635533,47
(1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	23203110,27	17167582,22	17045428,25
(2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (solo per il 2016)	(+)	4900312,48		
(3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽¹⁾	(-)	544248,06	935645,48	935645,48
(4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
(5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
(6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00		
(7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00		
1) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (1=1+12-13-14-15-16-17)	(+)	27559174,69	16231936,74	16109782,77
1.1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	2708598,11	33467199,32	32264199,32
1.2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	0,00		
1.3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽¹⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
1.4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
1.5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00		
1.6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00		

L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00		
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	(-)	0,00		
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	(+)	2708598,11	33467199,32	32264199,32
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+)			
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		30267772,80	49699136,06	48373982,09
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H+N)		1663029,98	2318737,02	2261551,38
Spazi finanziari ceduti o acquistati ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016. (patto regionale) ⁽³⁾	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Spazi finanziari ceduti o acquistati ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)(solo per gli enti locali) ⁽⁴⁾	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno-2014 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-)/(+)	0,00		
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-)/(+)	0,00	0,00	
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-)/(+)	0,00		
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-)/(+)	0,00	0,00	

EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali) ⁽⁶⁾	0,00	0,00	0,00
---	------	------	------

5.2 Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto:

8 Indebitamento

6.1 Evoluzione indebitamento dell'ente: Indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit.V c/g 2-4)

	2011	2012	2013	2014	2015
Residuo debito finale					
Popolazione residente					
Rapporto fra debito residuo e popolazione residente					

6.2 Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUOEL.

	2011	2012	2013	2014	2015
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 del TUOEL)	4,132 %	4,094 %	3,770 %	5,201 %	6,276 %

7 Conto del patrimonio in sintesi. Ai sensi dell'art. 230 del TUOEL

Anno 2010

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilitazioni immateriali	606.293,18	Patrimonio netto	34.643.531,74
Immobilitazioni materiali	48.941.454,90		
Immobilitazioni finanziarie	1.883.478,44		
Rimanenze			
Credit	51.507.707,99		
Attività finanziarie non immobilizzate		Conferimenti	27.484.583,06

Disponibilità liquide	857.448,79	Debiti	41.688.158,50
Ratei e riscotti attivi		Ratei e riscotti passivi	
TOTALE	103.796.383,30	TOTALE	103.796.383,30

Anno 2014

Attivo		Passivo	
	Importo		Importo
Immobilitazioni immateriali	578.915,66	Patrimonio netto	35.011.846,61
Immobilitazioni materiali	56.496.415,80		
Immobilitazioni finanziarie	4.014.420,86		
Rimanenze			
Crediti	77.630.060,88		
Attività finanziarie non immobilizzate		Conferimenti	47.213.861,05
Disponibilità liquide	7.572.102,73	Debiti	64.066.208,87
Ratei e riscotti attivi		Ratei e riscotti passivi	
TOTALE	146.291.915,53	TOTALE	146.291.915,53

7.1 Riconoscimento debiti fuori bilancio

DEBITI FUORI BILANCIO ANNO 2014 (Dati in euro)		Importi riconosciuti e finanziati nell'esercizio 2014
Sentenze esecutive		
Copertura di dissegni di consorzi, aziende speciali e di istituzioni		
Ricapitalizzazioni		
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità		
Acquisizione di beni e servizi		

	TOTALE	
--	--------	--

ESECUZIONE FORZATA 2014 (2) (Dati in euro)		Importo
Procedimenti di esecuzione forzati		
(2) Art. 914 Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 267/2000		

Indicare se esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere, in caso di risposta affermativa indicare il valore.

8 Spesa per il personale

8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	2011	2012	2013	2014	2015
Importo limite di spesa (art. 1, c.557 e 562 della L.296/2006) (*)					
Importo spesa di personale calcolata ai sensi art.1, c.557 e 562 della L.296/2006					
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	%	%	%	%	%

(*) Linee guida al rendiconto della Corte dei Conti

8.2 Spesa del personale pro-capite:

Spesa personale (*) / Abitanti	2011	2012	2013	2014	2015
--------------------------------	------	------	------	------	------

(*) Spesa di personale da considerare: Intervento 01 + Intervento 03 + IRAP

8.3 Rapporto abitanti dipendenti:

Abitanti / Dipendenti	2011	2012	2013	2014	2015
-----------------------	------	------	------	------	------

8.4 Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

8.5 Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge:

8.6 Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano rispettati dalle aziende speciali e dalle istituzioni:

SI NO

8.7 Fondo risorse decentrate

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per contrattazione decentrata:

	2011	2012	2013	2014	2015
Fondo risorse decentrate					

8.8 Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art.6-bis del D.Lgs.165/2001 e dell'art.3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni)

PARTE IV - RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

1 Rilievi della Corte dei Conti

- Attività di controllo:

Indicare se l'ente è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 della Legge 266/2005. Se la risposta è affermativa, riportarne in sintesi il contenuto.

- Attività giurisdizionale:

Indicare se l'ente è stato oggetto di sentenze.

Se la risposta è affermativa, riportarne in sintesi il contenuto.

2 Rilievi dell'Organo di revisione:

Indicare se l'ente è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili.

Se la risposta è affermativa, riportarne in sintesi il contenuto.

3 Azioni intraprese per contenere la spesa:

descrivere, in sintesi, i tagli effettuati nei vari settori/servizi dell'ente, quantificando i risparmi ottenuti dall'inizio alla fine del mandato.

PARTE V - ORGANISMI CONTROLLATI

1 Organismi controllati:
descrivere, in sintesi, le azioni poste in essere ai sensi dell'art.14, comma 32 del D.L. 31 maggio 2010, n.78, così come modificato dall'art.16, comma 27 del D.L. 13/08/2011 n.138 e dell'art.4 del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge n.135/2012;

1.1 Le società di cui all'articolo 18, comma 2-bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale, hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76, comma 7, del dl 112 del 2008 ?

SI NO

1.2 Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente.

SI NO

1.3 Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, codice civile.
Esternalizzazione attraverso società:

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETÀ CONTROLLATE PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO							
Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione (4) (6)	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
(1) Gli importi vanno riportati con 2 zeri dopo la virgola							
Fattorizzazione dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque							
Fattorizzazione è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque							
(2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato							
(3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che indicano, per prevalenza, su fatturato complessivo della società							
(4) SI intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferita per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(5) SI intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(6) Non vanno indicate le aziende a società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%							

1.4 Esternalizzazione attraverso società e altri organi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente):
(Certificato preventivo - quadro 6 quater)

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETÀ PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO							
Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
(1) Gli importi vanno riportati con 2 zeri dopo la virgola							
l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque							
l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque							
(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistono i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni							
Indicare solo se trattasi: (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società s.r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.							
(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato							
(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che indicano, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società							
(5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritta per le società di capitale e la quota di capitale di dotazione conferita per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(6) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%							

1.5 Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244)

Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato attuale procedura

Tale relazione di fine mandato del ... (indicare denominazione ente) ... che è stata trasmessa al tavolo tecnico Interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica in data

IL SINDACO



CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUOEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono verificati e corrispondono ai dati economico - finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente.

I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del TUOEL o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Il

L'organo di revisione economico finanziario (1)

(1) Va indicato il nome e cognome del revisore ed in corrispondenza la relativa sottoscrizione.
Nel caso di organo di revisione economico finanziario composto da tre componenti è richiesta la sottoscrizione da parte di tutti i tre componenti